



COMUNE DI DUE CARRARE

GRANDE GUERRA. 1915 – 1918 CADUTI

a cura di G. Calderini,
P. Valandro e M. Salvo

Alfani Carlo (di Giovanni e Tonolo Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 15.05.1897 - Morto a Roma il 29.09.1918 per malattia

Residente a Villa Estense prima del 1917.

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 14563; ruolo 180)

Chiamato alle armi il 26.02.1917 nel deposito del 1° reggimento fanteria. Raggiunge la zona di guerra il mese successivo e viene assegnato al 49° reggimento fanteria (11.06.1917). In seguito a una ferita inferta il 20.09.1918 viene ricoverato all'ospedale militare di riserva di Roma e pochi giorni dopo muore per le conseguenze della ferita.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Arervo Pietro (di Beniamino e Barison Pasqua)

Nato a Conselve il 02.07.1891 - Morto il 23.06.1917 per tubercolosi polmonare mentre era in prigionia a Witkowitz (Repubblica Ceca)

Celibe

Residente a Carrara San Giorgio dal 23.11.1914

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 39420; ruolo 118)

Chiamato alle armi il 20.04.1915 nel 58° reggimento fanteria, 117° reggimento di milizia mobile. Il 24.09.1915 viene fatto **prigioniero** mentre combatteva nel Carso e in prigionia (Witkowitz – Repubblica Ceca) contrae la tubercolosi. Questa sarà la causa della sua morte avvenuta il 23.06.1917.

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca nel 93° reggimento fanteria sbarcando in Tripolitania e Cirenaica l'1.05.1912 e rientrando a Napoli il 19.12.1913.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Babetto Luigi (di Enrico e Cecchinato Elena)

Nato a Padova il 03.12.1899 - Morto a Carrara Santo Stefano il 05.11.1922 per malattia contratta durante il servizio militare

Celibe

Residente a Carrara Santo Stefano dal 07.09.1921

Professione: agricoltore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 24822; ruolo 197)

Chiamato alle armi il 15.01.1918 nel deposito del 28° reggimento fanteria. Dal 25.05.1918 passa nel deposito mitraglieri Fiat in Crema e dall'1.11.1919 viene assegnato alla compagnia mitraglieri 1908 Fiat del 131° reggimento fanteria. Il 07.02.1920 viene ricoverato all'ospedale militare di Mantova e qualche mese dopo mandato in licenza straordinaria di convalescenza di tre mesi (07.06.1920). Di nuovo ricoverato il 09.11.1920 all'ospedale militare di Padova, viene riformato in seguito a rassegna perché affetto da spondilite anchilosante dorso lombare il giorno successivo e conseguentemente congedato. Muore il 05.11.1922 presso la sua abitazione proprio a causa della malattia contratta in servizio.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide del Comune di Due Carrare.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Baccarin Celestino (di Domenico e Ceccagno Maria)

Nato a Battaglia il 28.03.1887 - Morto a Carrara Santo Stefano il 30.01.1916 (affetto da tifo contratto in trincea)

Coniugato con Zennari Maria Felicita il 05.01.1916 Felicita mentre *“versa in imminente pericolo di vita”*. Il loro matrimonio era già stato celebrato con rito religioso il 13.02.1915 nella Chiesa di Santa Croce a Padova. Da una lettera del Sindaco al comando dell'11° reggimento bersaglieri veniamo a sapere che: *“Baccarin Celestino e Zennari Maria Felicita hanno fatto regolare richiesta nel 1 maggio 1915 per le pubblicazioni del loro matrimonio da celebrarsi in quest'ufficio. Il richiamo alle armi dello sposo suindicato – soldato in codesto reggimento – ha impedito la celebrazione del relativo matrimonio, e*

quindi si prega codesto on. Comando voler provvedere perché il detto soldato rilasci l'atto di procura di cui agli articoli 1 e 2 del Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915 n. 903, essendo stato questo ufficio interessato dalla sposa e dal padre dello sposo di sollecitare questa pratica".

Residente a Carrara Santo Stefano dal 19.02.1915

Professione: contadino, affittanziere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 26910; ruolo 83)

Chiamato alle armi il 10.05.1915 nell'11° reggimento bersaglieri. Dal 30.09.1915 viene trasferito nel 1° reggimento bersaglieri bis. Muore il 30.01.1916 per malattia contratta in servizio (il ruolo matricolare parla di "broncopolmonite"). Il 10.04.1917 il medico sanitario Lovato Giobatta, in una sua dichiarazione afferma: *"Il sottoscritto, medico e ufficiale sanitario di questo Comune, certifica che Baccarin Celestino di Domenico, soldato richiamato dell'11° bersaglieri, è morto il 19 gennaio 1916 dopo quaranta giorni di malattia da peritonite in seguito a perforazione intestinale consecutiva a tifo addominale. La malattia ha cominciato il giorno stesso del ritorno dal fronte del detto soldato e fu regolarmente denunciata al Municipio e alla R. Prefettura a norma delle vigenti disposizioni sulle malattie infettive, e la diagnosi venne pure confermata dall'egregio dottor Bonetti Antonio, medico comunale e ufficiale sanitario di Battaglia, venuto a visitare il paziente in compagnia dello scrivente. Tanto per la verità e a [...] della famiglia"*.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Baccarin Emilio (di Domenico e Ceccagno Maria)

Nato a Battaglia il 25.10.1876 - Morto il 15.10.1923 a Padova presso l'ospedale civile

Coniugato con Lazzaro Antonia il 14.12.1902

Residente a Carrara Santo Stefano dal 21.01.1914

Professione: villico, affittanziere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4066; ruolo 17)

Chiamato alle armi il 14.08.1915 nel distretto militare di Mantova. Il 31.01.1916 beneficia di una licenza di sei mesi. Rientra in servizio il 30.07.1916 e viene assegnato al 97° battaglione di milizia territoriale. Da qui passa prima nel 91° battaglione di milizia territoriale (05.01.1917), poi nella 200° centuria del distretto militare di Ravenna (20.02.1917) e infine nella 599° centuria (01.01.1918). Il 31.12.1918 viene prosciolto definitivamente dal servizio.

Il 09.04.1920 viene sottoposto a visita collegiale presso il collegio medico di 1° grado in Padova e assegnatogli la 9° categoria di pensione per tre anni al termine dei quali viene sottoposto a nuova visita e assegnatogli la 1° categoria di pensione con gli assegni estesi per due anni. Muore però pochi mesi dopo (15.10.1923) all'ospedale civile di Padova.

Il 05.04.1929 il Sindaco scrive alla Regia Prefettura: *"Il militare Baccarin Emilio di Domenico della classe 1876, appartenente per fatto di leva al Comune di Battaglia, benché ferito gravemente in guerra e mai guarito, non ottenne per quante pratiche abbia fatto la rinnovazione dell'assegno temporaneo scaduto l'8 aprile 1923. Intanto per causa della ferita riportata, nel 15 ottobre 1923 il suddetto militare moriva all'Ospedale Civile di Padova e la vedova di lui, Lazzaro Antonia di Ferdinando nel 10 novembre 1923, inoltrava domanda di pensione privilegiata di guerra al R. Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra a mezzo dell'ufficio provinciale per le pensioni di guerra di Padova, senza però ottenere per alcuni anni qualsiasi riscontro"*.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide del Comune di Due Carrare.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Baldin Giacomo (di Massimiliano e Ceretta Luigia)

Nato a Rovolon il 06.12.1897 - Morto a Villa Passerini (Brentonico – Trento) il 22.08.1917 per ferite riportate in combattimento

Resident a Carrara San Giorgio dal 1908 al 28.12.1916 (emigrato a Teolo)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12303; ruolo 174)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 5° reggimento artiglieria da fortezza (costa e fortezza) specialità costa. Dal 24.02.1917 passa nel 9° reggimento artiglieria da fortezza. Il 22.08.1917 muore in combattimento in località Villa Passerini (Brentonico – Trento).

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Teolo.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Baldon Giuseppe (di Gaetano e Masiero Virginia Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 05.03.1890 - Morto il 25.04.1919 all'ospedale civile di Padova per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: contadino, villico, facchino

Soldato (distretto militare di Padova; matricole n. 36295 e 2099; ruolo 109 e 113)

Chiamato alle armi l'11.05.1915 nel 5° reggimento artiglieria da fortezza (costa e fortezza) specialità costa. In guerra contrae la tubercolosi e per questo viene ricoverato all'ospedale militare di Genova il 25.09.1918 e congedato pochi giorni dopo (30.09.1918). Muore all'ospedale civile di Padova il 25.04.1919.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Barbiero Sante (di Marco Michiele e Mason Giovanna)

Nato a Trebaseleghe il 05.04.1882 - Morto l'8.08.1916 a S. Michele (Carso) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 14384; ruolo 50)

Chiamato alle armi il 24.10.1915 nel 48° reggimento fanteria. Dal 15.02.1916 passa nel 47° reggimento fanteria. Muore l'8.08.1916 in seguito allo scoppio di bomba nemica.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Barin Luigi (di Pietro e Maurizio Santa)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.03.1896 - Morto il 02.08.1921 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: fornaio, villico

Soldato, guardia di città (distretto militare di Padova; matricola n. 6930; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nella 5° compagnia sanità. Dal 30.01.1917 viene trasferito nel 57° reggimento fanteria fino al 30.10.1917, quando viene ammesso nel corpo delle guardie di città. Congedato il 16.12.1919. Muore dopo quasi due anni per tubercolosi polmonare.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide del Comune di Due Carrare.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Barison Marco Angelo (di Pietro e Toffanin Maria Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 25.04.1888 - Morto a Dolo (in ospedale) il 25.04.1917 per malattia

Coniugato con Pastore Santa il 23.04.1912

Residente a Mira (VE) dal 29.10.1912

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 574; ruolo 96)

Chiamato alle armi il 24.05.1915 nel 67° reggimento fanteria, 154° di milizia mobile. Stanzia per tre mesi al deposito del reggimento per reumatismo a partire dal 15.01.1916. Ritorna in zona di guerra l'8.04.1916 con il 154° reggimento fanteria. Il 10.03.1917 di nuovo deve lasciare la zona di guerra perché affetto da pleurite destra e deperimento organico. Morirà poco più di un mese dopo (25.04.1917) all'ospedale di Dolo (VE).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bassan Antonio Bortolo (di Pietro Giacomo e Babetto Felicità)

Nato ad Albignasego il 24.08.1889 - Morto a Carrara Santo Stefano l'1.05.1921 per tubercolosi polmonare

Coniugato con Moro Giulia Vittoria il 27.11.1912

Residente a Carrara Santo Stefano dal 09.02.1905

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 32859; ruolo 100)

Richiamato alle armi il 09.05.1915 presso il deposito del 5° reggimento artiglieria da fortezza. Raggiunge la zona di guerra con le truppe mobilitate a gennaio 1916. Congedato il 12.07.1919. Muore l'1.05.1921 presso la sua abitazione a causa della tubercolosi contratta in servizio.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bassan Modesto Giovanni (di Vincenzo e Sartorato Giuditta)

Nato ad Albignasego il 17.12.1887 – Morto/disperso il 04.09.1915 nel combattimento a quota 111 Carso (Monte Sei Busi)

Coniugato con Barollo Maria Angela il 30.03.1913

Residente a Carrara Santo Stefano dal 24.05.1892

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 29339; ruolo 91)

Richiamato alle armi il 09.05.1915 nel 58° reggimento fanteria, 117° di milizia mobile. Prese parte al combattimento di quota 111 Carso (Monte Sei Busi) e da quel momento risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità compilata dal comandante del deposito 58° reggimento fanteria in data 28.06.1916).

Ricevette la medaglia commemorativa istituita con regio decreto 20 febbraio 1910 n. 79 per l'opera di soccorso prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28.12.1908

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bedorin Giacinto (di Giovanni Battista e Ruzzon Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 03.04.1892 - Morto il 28.04.1918 nell'ospedale da campo n. 204 (Rovigo) per malattia

Coniugato con Vinante Amalia il 17.04.1918

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3697; ruolo 141)

Chiamato alle armi il 24.05.1915 nel 58° reggimento fanteria. Dal 30.08.1915 passa nel 154° reggimento fanteria. Nello stesso reggimento diventa zappatore il 15.09.1915. Il 28.04.1918 muore per malattia all'ospedale da campo n. 204 (Rovigo).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bedorin Giovanni (di Marco e Tramarin Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 14.06.1889 – Morto/disperso nel combattimento di Castelnuovo (Monte San Michele) il 22.10.1915

Coniugato con Barollo Ormilda Tranquilla il 17.01.1915

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 1345 e 21996; ruolo 105 e 106)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 56° reggimento fanteria. Dal 25.09.1915 passa nel 31° reggimento fanteria. Prese parte al combattimento di Castelnuovo il 22.10.1915 e da quel momento risulta disperso (dichiarazione di irreperibilità compilata dal comandante del deposito del 31° reggimento fanteria in data 28.12.1916).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Belluco Vittorio (di Luigi e Vettore Natalina)

Nato a Carrara San Giorgio il 16.06.1886 - Morto a Florina (Macedona) per ferite riportate in combattimento presso l'ospedaletto da campo n. 177 il 02.05.1917

Celibe

Professione: contadino, manovale, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 25362 e 19110; ruolo 78 e 82)

Chiamato alle armi l'8.11.1915 nel 36° reggimento fanteria. Il 09.06.1916 viene ferito da una pallottola penetrante al 3° inferiore braccio destro presso le trincee di Schiri (Val d'Astico) e viene inviato in licenza di convalescenza di 35 giorni. Rientra al corpo il 20.08.1916 e raggiunge la zona di guerra due mesi dopo (24.10.1916). Muore il 02.05.1917 nell'ospedale da campo n. 177 in Macedonia in seguito alle ferite riportate per fatto di guerra.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bergamasco Angelo Giuseppe (di Giovanni Battista e Passarin Angelica)

Nato a Carrara Santo Stefano il 22.09.1894 - Morto a Carrara Santo Stefano il 05.12.1918 (mentre era in licenza ordinaria)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 49086; ruolo 145)

Chiamato alle armi il 10.09.1914 nel 2° reggimento granatieri. Il 24.05.1916 viene fatto **prigioniero** sull'Altipiano di Asiago e condotto al campo di concentramento di Sigmundsherberg. Rimpatria il 21.05.1918 e comincia subito una lunga trafila di ricoveri in ospedali per curarsi una ferita che gli aveva paralizzato il braccio sinistro: ospedale di Como, ospedale Morosini (Milano), Centro fisioterapico (Milano) e ospedale Carlo Cattaneo (Milano). Il 21.11.1918 viene inviato in licenza di convalescenza presso la propria famiglia e qui trova la morte il 05.12.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bergamasco Giuseppe (di Giovanni e Pastore Catterina Maria)

Nato a Cartura il 30.09.1895 - Morto il 15.09.1915 presso l'infermeria dell'Hotel Misurina (Cortina d'Ampezzo) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 343; ruolo 158)

Chiamato alle armi il 14.01.1915 nel 24° reggimento fanteria. Il 15.09.1915 partecipa al combattimento in Val Popena e viene gravemente ferito dallo scoppio di una granata riportando ferite multiple alla testa e fratture al femore destro, alla mano destra e al braccio sinistro. Ricoverato immediatamente presso l'infermeria dell'Hotel Misurina (Cortina d'Ampezzo), muore lo stesso giorno.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bergamasco Primo (di Giuseppe e Salvò Anna Maria)

Nato a Carrara Santo Stefano il 06.05.1882 – Morto/disperso nel combattimento di Ravnilaz (Slovenia) nella notte tra il 22 e il 23 gennaio 1916

Coniugato con Baldon Pierina Maria il 14.07.1907

Professione: agricoltore, affittanziere, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 15549; ruolo 51)

Chiamato alle armi il 24.10.1915 nell'8° reggimento bersaglieri e dopo due mesi (26.12.1915) viene inviato nel 6° reggimento bersaglieri. Il 22.01.1916 prende parte al combattimento di Ravnilaz (Slovenia) e da quel fatto risulta disperso (dichiarazione di irreperibilità compilata dal comandante del deposito del 6° bersaglieri in data 25.01.1917)

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bertazzo Giovanni (di Agostino e Paluan Luigia)

Nato a Monselice il 06.05.1888 - Morto il 13.05.1917 per ferite riportate in combattimento sul Monte Kuk (Slovenia)

Coniugato con Lotto Maria il 25.11.1914

Residente a Carrara San Giorgio dal 26.01.1911

Professione: agricoltore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 29430; ruolo 91)

Richiamato alle armi il 09.05.1915 nel 58° reggimento fanteria, 117° di milizia mobile. Il 03.01.1917 passa al 231° reggimento fanteria. Muore il 13.05.1917 durante il combattimento presso il Monte Kuk (Slovenia).

Il 2 giugno 1917 l'ufficio notizie scrive al Sindaco di Carrara San Giorgio: *“Siamo dolenti di comunicare che il soldato Bertazzo Giovanni di Agostino del 231° fanteria 5° compagnia è morto sul campo il 13.05. preghiamo di informare con i dovuti riguardi la famiglia e nel partecipare la dolorosa notizia, unisca le nostre vive condoglianze. Il padre del soldato era venuto nel nostro ufficio il giorno 20 giugno per fare domanda ed ora il fronte ci comunica la triste notizia”*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bertazzo Giovanni Luigi (di Antonio e Curtarello Regina Celeste)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.01.1894 - Morto il 14.05.1917 nel Carso (Quota 174 ovest – Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Emigrato a Pernumia poco tempo dopo la nascita

Professione: facchino

Soldato, caporale, caporale maggiore, sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 48277; ruolo 144)

Chiamato alle armi l'11.09.1914 nel 94° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale (03.04.1915), a caporale maggiore (10.08.1915) e a sergente (12.04.1917). Muore il 14.05.1917 in seguito a ferite riportate in combattimento presso quota 174 ovest (Gorizia).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bertin Modesto Emilio (di Luigi e Bedorin Maddalena Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 18.10.1887 – Morto/disperso in combattimento sul Monte Cimone di Tonezza (Altopiano di Folgaria – Vicenza) il 23.09.1916

Coniugato con Zorzi Amabile il 19.11.1911

Professione: bovaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 27929, 21004 e 21048; ruolo 85 e 89)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 25° reggimento fanteria, 95° battaglione, 2° compagnia. Dal 17.07.1916 passa nel 219° reggimento fanteria. Il 23.09.1916 partecipa al combattimento sul Monte Cimone di Tonezza (Altopiano di Folgaria – Vicenza) e da qui risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 02.05.1918).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Biasi Filiberto Ferdinando (di Domenico e Zampieri Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 22.01.1893 - Morto il 31.03.1916 a Oslavia (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: agricoltore, cocchiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3920; ruolo 141)

Chiamato alle armi il 21.08.1914 nel 57° reggimento fanteria. Allo scoppio del conflitto viene trattenuto alle armi e inviato in zona di guerra. Il 31.03.1916 in combattimento a Oslavia (Gorizia) si procura una *“Ampia ferita alla regione frontale e frattura della base del cranio prodotta da scheggia di granata”* e a causa di questa muore. La comunicazione della morte arriva alla famiglia tramite il Sindaco che riceve un telegramma dal Ministero della Guerra che riporta: *“Giorno 31 marzo ultimo scorso cadeva sul campo dell'onore in località Oslavia il soldato Biasi Filiberto di Domenico nato il 22 gennaio 1893. Pregasi partecipare con tutti i riguardi la notizia alla famiglia dell'estinto esprimendo anche le condoglianze di questo comando”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bonaldi Angelo (di Giuseppe e Greggio Augusta Eugenia)

Nato a Veggiano il 29.10.1888 - Morto per malattia (tubercolosi polmonare) mentre era in prigionia a Bressanone (Bolzano) il 14.05.1918

Coniugato con Crivellaro Amalia Maria il 05.01.1913

Residente a Carrara San Giorgio dal 17.11.1892

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 30981; ruolo 93)

Chiamato alle armi il 02.05.1916 nel deposito del 71° reggimento fanteria. Raggiunge la zona di guerra qualche giorno dopo e a settembre passa nel 164° reparto mitragliatrici del 74° reggimento fanteria (18.09.1916). Dall'1.03.1917 il suo reparto mitragliatrici viene assegnato al 50° reggimento fanteria. Viene catturato e messo nelle **prigioni** di Bressanone (Bolzano), dove trova la morte per la tubercolosi contratta in servizio.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e di Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bontà Angelo Augusto (di Giovanni Giacomo e Bergamasco Giuseppina)

Nato a Carrara Santo Stefano il 13.10.1882 – Morto/ disperso in seguito al combattimento sul Monte San Michele (Carso) l'8.12.1915

Coniugato con Pistorello Oliva il 13.12.1908

Residente a Conselve dal 23.10.1911

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 15813; ruolo 51)

Chiamato alle armi il 24.10.1915 nel 59° reggimento fanteria. Partecipa al combattimento di Monte San Michele (Carso) dell'8.12.1915 e da qui risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 04.07.1916).

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Conselve.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Bontà Luigi Secondo (di Antonio e Rocchetto Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 04.02.1897 - Morto il 19.12.1917 nell'ospedale militare di Udine per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11545; ruolo 173)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 71° reggimento fanteria. In seguito a una ferita riportata in combattimento, viene ricoverato nell'ospedale militare di Udine e qui muore il 19.12.1917.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Boscolo Giuseppe Giovanni (di Antonio Cherubino e Garavellin Maria)

Nato ad Albignasego il 02.06.1888 – Morto/disperso nelle alture di Polazzo (Carso) in combattimento l'11.11.1915

Coniugato con Agostini Cecilia il 15.02.1914

Residente a Carrara San Giorgio dal 1895

Professione: ortolano

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 29429; ruolo 91)

Richiamato alle armi il 10.05.1915 nel 57° reggimento fanteria. Allo scoppio del conflitto raggiunge la zona di guerra e qualche mese dopo passa nel 13° reggimento fanteria (08.11.1915). Dal combattimento presso le alture di Polazzo (Carso) dell'11.11.1915 risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 06.08.1917).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Boscolo Nazzaro Riccardo (di Antonio Cherubino e Garavellin Maria)

Nato ad Albignasego il 07.02.1895 - Morto il 12.08.1916 in combattimento a Nad Logen (Carso) per le ferite riportate

Residente a Carrara San Giorgio dal 1895

Celibe

Professione: ortolano

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2691; ruolo 154)

Chiamato alle armi il 13.01.1915 nel 74° reggimento fanteria. Raggiunge la zona di guerra allo scoppio del conflitto. Viene ferito alla gamba destra nei pressi del Monte Penna. Il 12.08.1916 muore nel combattimento di Nad Logen (Carso).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il nome di "Nazzareno").

Bottin Pietro (di Antonio e Saccoman Teresa)

Nato a Carrara Santo Stefano il 03.07.1885 – Morto/disperso nei dintorni di Castagnevizza (Carso – Slovenia) il 25.06.1917

Emigrato a Padova il 22.08.1906

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17449; ruolo 75)

Chiamato alle armi il 26.02.1916 nel 2° reggimento fanteria. Dal 05.07.1916 passa 29° reggimento fanteria e raggiunge la zona di guerra. Il 25.06.1917 partecipa al combattimento di Castagnevizza (Carso – Slovenia) e da qui risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 14.09.1919)

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Padova.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra

Bunarte Gildo Antonio (di Giovanni Stefano e Marchioro Santa Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 03.10.1896 - Morto in combattimento a Salcano (Slovenia) per scoppio di granata nemica l'11.11.1916

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6933; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 1° reggimento fanteria. Dal 27.05.1916 passa nel 230° reggimento fanteria nel quale diventa zappatore (25.09.1916). Muore l'11.11.1916 durante il combattimento di Salcano – quota 343 (Slovenia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il cognome "Bonarte").

Burattin Dante Zaccaria (di Giovanni Battista e De Rossi Rosa Filomena)

Nato a Carrara Santo Stefano il 02.09.1893 - Morto per emorragia interna nell'ospedaletto da campo n. 46 (Ronchi di Monfalcone) in seguito alle ferite riportate nel combattimento del 26.05.1917

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 45726; ruolo 137)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 9° reggimento bersaglieri. Diventa zappatore il 31.01.1915 e allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra. Viene promosso a caporale il 05.06.1916. Il 25.05.1917 viene ferito a quota 100 sulla linea Flondar – San Giovanni di Duino. A causa della ferita muore il giorno dopo presso l'ospedaletto da campo n. 46 (allestito a Ronchi di Monfalcone). È l'Ufficio Notizie che informa il Sindaco della morte, scrivendo: *"Spettabile sig. Sindaco, le affidiamo la seguente dolorata notizia. Burattin Dante di Gio:Batta, 9° bersaglieri ciclisti, compagnia 11°, cl. 93, matricola 45726, distr. Padova, dimora Carrara Santo Stefano, morto il 26.05.1917 alle ore 21 per grave ferita alla coscia, e munito dei conforti religiosi. Ospedaletto da campo 46 7° corpo d'armata – (el. 144 474) in data 26-5-17. Sentire condoglianze agli interessati. Con stima"*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana (con il cognome "Buratin").

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Burattin Oreste Luigi (di Giovanni Battista e De Rossi Rosa Filomena)

Nato a Carrara Santo Stefano il 15.09.1891 - Morto a Carrara Santo Stefano il 13.02.1920 per malattia contratta in servizio

Coniugato con Lazzaro Armenia il 15.08.1914

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 39226 e 41201 bis; ruolo 118 e 121)

Già riformato, viene chiamato alle armi l'8.11.1917 nel deposito dell'82° reggimento fanteria. Dal 09.03.1918 passa nel 23° reggimento fanteria, destinato alle truppe mobilitate in zona di guerra. Dopo un periodo di istruzione, entra nella compagnia autonoma mitraglieri (25.12.1918). Congedato il 21.08.1919. Muore qualche mese dopo nella sua abitazione a causa di una malattia contratta in servizio, nonostante non sia concessa alla vedova la pensione privilegiata di guerra.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana (con il cognome "Buratin").

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Businaro Francesco (di Giovanni Battista e Bergamasco Adelaide)

Nato a Carrara Santo Stefano il 20.07.1893 - Morto all'ospedale militare di Torino il 24.10.1920

Celibe

Professione: chierico, aspirante sacerdote

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3660; ruolo 155)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nella 1° compagnia sanità dopo aver beneficiato di un ritardo perché allievo missionario. Dal 09.05.1916 viene aggregato al treno attrezzato n. 46. Il 27.12.1918 passa nella 5° compagnia sanità. Congedato il 05.09.1919. Durante il servizio militare, però, contrae la tubercolosi e per questo viene ricoverato all'ospedale militare di Torino il 06.07.1920, dove muore pochi mesi dopo (21.10.1920).

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Albignasego.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Businaro Luigi Cristoforo (di Giovanni Battista e Bergamasco Adelaide)

Nato a Carrara Santo Stefano il 18.07.1887 - Morto l'1.11.1916 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Lazzaretto Maria Vittoria il 03.11.1912

Professione: falegname

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20431; ruolo 88)

Chiamato alle armi il 06.11.1915 nel 96° reggimento fanteria. Muore l'1.11.1916 durante il combattimento presso il Torrente Vertoiba.

Il suo nome è presente sulla lapide di Albignasego.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Businaro Pietro (di Giovanni Battista e Bergamasco Adelaide)

Nato a Carrara Santo Stefano l'8.05.1880 - Morto l'11.02.1917 all'ospedale militare di Aversa (Cosenza)

Coniugato con Friso Maria Felicita il 13.11.1907

Residente ad Albignasego dal 28.10.1900

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 13001 e 14103; ruolo 44 e 45)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 e non giunto perché all'estero. Viene dichiarato disertore e denunciato al tribunale militare di Rovigo. Si costituisce spontaneamente al distretto militare di Padova il 09.03.1916 e assegnato alla compagnia provvisoria di milizia territoriale. Il 30.03.1916 arriva la condanna di reclusione di due anni per il reato di diserzione e viene inviato subito al fronte. Muore l'11.02.1917 all'ospedale militare di Aversa (Cosenza).

Il suo nome è presente sulla lapide di Albignasego.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Businaro Pietro (di Antonio Giuseppe e Pettenello Maria)

Nato a Battaglia il 28.05.1888 – Morto il 03.02.1918 per pleuro polmonite mentre era in prigionia a Sedan (Germania)

Coniugato con Bordigato Domenica il 25.09.1911

Immigrato a Carrara San Giorgio da Battaglia il 23.06.1911

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 21282; ruolo 97)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 55° reggimento fanteria. Raggiunge subito il fronte e il 24.10.1915 passa nell'87° reggimento fanteria. Lascia la zona di guerra per malattia il 24.06.1916 rientrando il 31.10.1916 nel 174° reparto mitragliatrici del 150° reggimento fanteria. Il 31.05.1917 viene trasferito nel 31° reggimento fanteria. Nel combattimento di San Daniele del Friuli del 28.10.1917 viene fatto **prigioniero** e internato a Sedan (Germania), dove muore il 03.02.1918 a causa della pleuro polmonite.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Businaro Remo Odoardo (di Antonio e Ziliati Serafina)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.01.1896 - Morto sul Monte Vodice (Slovenia) per ferite riportate in combattimento (colpo granata nemica) il 28.05.1917

Celibe

Professione: macellaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6934; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nella 3° compagnia di sussistenza. Viene trasferito prima nel 78° reggimento fanteria (17.02.1917) e in seguito nel 160° reggimento fanteria (04.04.1917). Muore il 28.05.1917 durante il combattimento sul Monte Vodice (Slovenia) a causa dello scoppio di una granata nemica.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Buson Ermenegildo Giulio (di Angelo e Gabelotto Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 03.05.1878 - Morto nell'ospedale da campo n. 006 (San Canziano d'Isonzo – Gorizia) per ferite riportate in combattimento il 07.06.1917

Coniugato con Maniero Maria il 25.03.1907

Professione: villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 7342; ruolo 26)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 94° battaglione di milizia territoriale. Dal 25.01.1917 passa al deposito 35° reggimento fanteria. Muore presso l'ospedale da campo 006 (San Canziano d'Isonzo – Gorizia) in seguito a ferite riportate in combattimento il 07.06.1917.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Callegaro Angelo (di Antonio e Agugiaro Eugenia)

Nato a Padova il 09.07.1886 - Morto a Carrara Santo Stefano il 30.09.1920 (per malattia contratta in servizio)

Celibe

Residente a Carrara Santo Stefano dal 10.05.1919

Professione: falegname, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 26310 bis; ruolo 80)

Chiamato alle armi il 03.05.1916 nel deposito del 4° reggimento genio pontieri. Raggiunta la zona di guerra qualche giorno dopo, viene assegnato alla 16° compagnia pontieri mobilitata. Inseguito alla rotta di Caporetto, sbanda, rientrando qualche giorno dopo nel deposito del 4° reggimento genio dove rimane fino alla fine del conflitto. Inviato in licenza illimitata il 22.03.1919, viene in seguito sottoposto a visita collegiale (09.01.1920) e assegnato alla 1° categoria di pensione. Congedato con assegni (con decorrenza 07.01.1920), muore presso la propria abitazione il 30.09.1920 a causa della tubercolosi contratta in servizio.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Candeo Riccardo Angelo (di Giovanni Antonio e Battagin Luigia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 25.07.1898 - Morto il 07.09.1918 per malattia (polmonite) nell'ospedale da campo 041 (Vicenza)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18747; ruolo 185)

Già riformato nel 1917 per ernia inguinale sinistra, viene chiamato alle armi il 09.11.1917 nel deposito del 82° reggimento fanteria. Dal 07.06.1918 passa nel 33° reggimento fanteria (3° compagnia, 1° battaglione). Muore nell'ospedale da campo n. 041 (Vicenza) in seguito a polmonite il 07.09.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Candian Augusto Antonio (di Antonio e Baldo Maria Speranza)

Nato a Carrara San Giorgio il 13.06.1896 – Morto/disperso in combattimento nel ripiegamento al Piave il 27.10.1917

Emigrato a Cartura nel 1904

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 6187; ruolo 162)

Chiamato alle armi il 23.11.1915 nel 71° reggimento fanteria. Dal 17.05.1916 passa nel 230° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 15.04.1917 e viene trasferito nel 22° reggimento fanteria. Dal 27.10.1917 risulta disperso durante i combattimenti in seguito alla rotta di Caporetto.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Cartura.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Cappellari Fioravante Giovanni (di Guglielmo Giovanni e Mercanzin Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 16.06.1895 - Morto il 04.06.1917 all'ospedaletto da campo n. 79 (Gradisca d'Isonzo) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6936; ruolo 163)

Già mandato rivedibile per oligoemia nel 1914, viene chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 28° reggimento fanteria. Viene trasferito prima nel 154° reggimento fanteria (08.06.1916) e in seguito nel 266° reggimento fanteria (08.04.1917). Muore il 04.06.1917 a Gradisca d'Isonzo, presso l'ospedaletto da campo n. 79 in seguito a ferite riportate in combattimento. La notizia della morte viene appresa per tramite del Sindaco grazie a un telegramma dell'ufficio notizie: *"Le partecipiamo con dolore la morte del soldato Cappellari Fioravante di Guglielmo, appartenente al 266° fanteria, 7° compagnia, matricola n. 6936, classe 1893. La notizia ci è comunicata dal cappellano militare dell'ospedaletto da campo n. 79 colle parole: 'morto per ferita penetrante torace con lesione del polmone'. L'annuncio porta la data del 4 mese corrente. Nel dire alla sventurata famiglia la dolorosa partecipazione, voglia presentarle anche le nostre condoglianze"*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Capuzzo Giovanni Giorgio (di Carlo e Bergamasco Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 21.04.1884 - Morto per caduta di valanga presso Monte Campellio (Valsaviore) il 03.04.1916

Coniugato con Celadin Rosa Elvira il 03.12.1911

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20579; ruolo 63)

Richiamato alle armi il 10.10.1915 nel 39° reggimento fanteria. Muore il 03.04.1916 nella località Monte Campellio in seguito a seppellimento di una valanga di neve. La notizia viene appresa tramite il Sindaco mediante missiva del comandante del reggimento: *"Si prega V. S. Ill.ma di comunicare, coi dovuti riguardi alla famiglia del soldato Capuzzo Giovanni che questi è morto il 3 corrente travolto da una valanga. Alla suddetta vadano pure sentite condoglianza. Con osservanza"*.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con luogo e causa di morte erronei *"sull'Altipiano di Asiago in combattimento"*).

Capuzzo Vittorio (di Francesco e Munerato Osanna)

Nato ad Anguillara il 18.04.1897 - Morto in prigionia a Sigmundsherberg il 30.04.1918 (catarro degli apici polmonari)

Celibe

Residente a Carrara Santo Stefano dal 17.10.1914

Professione: carrettiere, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11549; ruolo 173)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 2° reggimento fanteria. Dal 03.02.1917 passa nel 77° reggimento fanteria. Durante la ritirata di Caporetto viene fatto **prigioniero**, mentre era ricoverato all'ospedale di Udine (28.10.1917) e internato a Sigmundsherberg dove troverà la morte per malattia il 30.04.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Casotto Giuseppe (di Antonio e Baccarin Virginia)

Nato a Battaglia il 25.03.1897 - Morto il 10.06.1917 per malattia all'ospedale n. 52 della Croce Rossa Italiana (Arta – Udine)

Professione: bracciante

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12176; ruolo 173)

Chiamato alle armi il 23.09.1916 nel deposito del 35° reggimento fanteria. Muore il 10.06.1917 per malattia nell'ospedale della Croce Rossa Italiana n. 52 (Arta – Udine).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Cavaliere Pietro Andrea (di Antonio e Pastore Teresa Giustina)

Nato a Casalseugo il 04.12.1888 – Morto/disperso in combattimento a quota 111 Carso (Monte Sei Busi) il 04.09.1915

Residente a Carrara Santo Stefano dal 13.10.1905 e a Carrara San Giorgio dal 12.10.1912

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 32623; ruolo 100)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nel 58° reggimento fanteria. Dopo pochi mesi, il 04.09.1916, partecipa al combattimento di Quota 111 Carso (Monte Sei Busi) e da qui non si hanno più notizie (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 13.06.1916).

Ha partecipato anche alla guerra italo turca con il 93° reggimento fanteria, partendo per la Tripolitania e Cirenaica il 27.11.1911 e rientrando ad Augusta il 28.07.1912.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Cavinato Felice (di Luigi e Bezzolato Teodora)

Nato a Rovolon il 24.01.1883 - Morto nell'ospedaletto da campo n. 92 (Romans d'Isonzo – Gorizia) il 13.08.1916 in seguito a ferita da pallottola di fucile

Coniugato con Bovo Maria Amalia il 03.07.1910

Residente a Carrara Santo Stefano dal 20.03.1914 e a Carrara San Giorgio dal 12.11.1914

Professione: contadino, operaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18333; ruolo 58)

Richiamato alle armi il 24.10.1915 nel 18° reggimento fanteria, 123° milizia mobile. Dal 06.07.1916 passa nel 29° reggimento fanteria. Il 13.08.1916 nel combattimento di Nad Logen (Carso) viene colpito all'addome da una pallottola e muore poco dopo mentre era ricoverato presso l'ospedale da campo n. 92 di Romans d'Isonzo (Gorizia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Codogno Giovanni (di Massimiliano e Bernardi Antonia)

Nato a Conselve il 26.03.1882 - Morto il 18.07.1916 per ferite in combattimento presso buca Carsica in Bosco Cappuccio Sella S. Martino (Monte San Michele)

Coniugato con Moschin Alcea Maria il 26.07.1910

Residente a Carrara Santo Stefano dal 15.08.1910

Professione: calzolaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 14714; ruolo 50)

Richiamato alle armi il 24.10.1915 nel 142° reggimento di fanteria. Il 18.07.1916 muore a causa di una *“ferita penetrante al torace e sfracellamento della coscia sinistra causata da scheggia di bomba, per fatto di guerra nella buca carsica in Bosco Cappuccio (Sella S. Martino del Carso)”*.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Cogo Augusto Pietro (di Pietro e Zuin Laura)

Nato a Carrara Santo Stefano il 15.06.1887 - Morto sul monte Grappa per ferite riportate in combattimento il 18.06.1916

Emigrato a Pozzonovo a fine '800

Professione: bracciante

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 27876; ruolo 85)

Richiamato alle armi il 31.07.1915 nel 159° reggimento fanteria. Muore nel combattimento di Roccolo Astoni il 18.06.1916.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Cogo Battista (di Serafino e Brombin Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 31.01.1881 - Morto il 28.05.1917 nell'ospedale da campo n. 055 (presso Scodovacca – Cervignano del Friuli – Udine) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Crivellaro Gilda Genoveffa il 18.06.1905

Emigrato a Selvazzano quando era ancora bambino

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 13232; ruolo 44)

Richiamato alle armi il 09.05.1915 nell'87° battaglione di milizia territoriale. Dal 06.10.1916 passa nel 2° reggimento granatieri. Muore nell'ospedale da campo n. 055 (presso Scodovacca – Cervignano del Friuli – Udine) il 20.05.1917 in seguito alle ferite riportate in combattimento.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Selvazzano Dentro.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Comunian Giuseppe Ettore (di Antonio e Bassani Maria Teodolinda)

Nato a Monselice il 10.09.1894 - Morto il 03.11.1918 per malattia mentre si trovava in prigionia a Vienna

Residente a Carrara Santo Stefano dal 06.10.1911 al 22.10.1916 (in seguito emigrato a Pernumia)

Celibe

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 50356; ruolo 147)

Già riformato per scapole alate, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito 35° reggimento fanteria. Dal 07.11.1916 passa nel 75° reggimento fanteria, 224° milizia mobile. In seguito alla rotta di Caporetto sbanda e viene fatto **prigioniero**. Muore il 03.11.1918 nella cappellania militare dell'ospedale di guarnigione n. 2 in Vienna a causa della polmonite.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Dagrandi Giovanni (d'ignoti)

Nato a Padova il 26.01.1888 - Morto il 14.07.1916 a Torre Bel Vicino (Vicenza) per ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara San Giorgio dal 14.10.1914

Coniugato con Piazza Pierina il 03.11.1912

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 29829; ruolo 91)

Richiamato alle armi il 09.05.1915 nel 58° reggimento fanteria, 117° di milizia mobile. Dal 13.06.1916 passa nel 202° reggimento fanteria. Muore il 14.07.1916 a Torre Bel Vicino (Vicenza) in seguito a ferite riportate per fatto di guerra.

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca con il 79° reggimento fanteria partendo per la Tripolitania e Cirenaica il 09.11.1911 e rientrando a Livorno il 10.05.1912.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio (con il cognome "*Da Grandi*").

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il cognome "*Da Grandi*").

Dal Martello Giovanni Vittorio (di Antonio e Vicario Margherita)

Nato a Monticello Conte Otto (Vicenza) il 21.10.1899 - Morto a Caposile (Venezia) per ferite riportate in combattimento il 14.01.1918

Residente a Carrara San Giorgio dal 26.04.1916

Celibe

Professione: possidente

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22511 e 4386; ruolo 193 e 198)

Chiamato alle armi il 14.06.1917 nel deposito del 2° reggimento granatieri. Raggiunge la zona di guerra il 12.11.1917. Muore per ferite riportate nel combattimento di Caposile (Linea del Piave - Venezia) il 14.01.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Dal Santo Giovanni (di Angelo e Braggion Maria)

Nato a Galzignano il 17.12.1890 - Morto a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare il 02.03.1920

Residente a Carrara San Giorgio dal 1898. Emigra a Padova nel 1914 e rientra subito dopo.

Celibe

Professione: agricoltore, contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 36091; ruolo 108)

Richiamato alle armi il 10.05.1915 nella 5° compagnia di sussistenza. Il 10.07.1915 viene promosso a caporale. Dal 25.07.1917 viene assegnato alla direzione di commissariato militare di Firenze perché assegnato al panificio da campo di Peschiera. Congedato il 15.08.1919.

Muore presso la propria abitazione a Carrara San Giorgio il 02.03.1920 per tubercolosi.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

Non è compreso nell'Albo dei caduti della grande guerra.

De Rossi Giovanni Riccardo (di Stefano e Vigolo Michielina)

Nato a Carrara Santo Stefano il 13.10.1899 - Morto il 14.10.1918 a Monselice per malattia

Celibe

Emigra a Bovolenta nel 1914 per poi andare a Terrassa, Bagnoli di Sopra, Conselve e infine a Candiana.

Professione: carrettiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20660; ruolo 190)

Chiamato alle armi il 15.06.1917 nel deposito del 35° reggimento fanteria. Muore per malattia il 14.10.1918 presso l'ospedale di tappa di Monselice.

Il suo nome è presente sulla lapide di Pontecasale di Candiana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Destro Eugenio Carlo (di Giovanni Battista e Bergamasco Teresa Amabile)

Nato a Carrara Santo Stefano il 15.07.1895 - Morto il 27.10.1915 sul Col di Lana (Belluno) per ferite riportate in combattimento

Residente a Cartura dal 23.09.1905

Professione: domestico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2563; ruolo 154)

Chiamato alle armi il 13.01.1915 nell'8° reggimento fanteria. Muore il 27.10.1915 nel combattimento a Col di Lana (Belluno).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Dianin Nicodemo (di Luigi e Pistore Angela Giustina Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.08.1885 – Morto/disperso in combattimento nell'Altipiano di Asiago il 17.06.1916

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17256; ruolo 75)

Chiamato alle armi il 26.02.1916 nell'8° reggimento bersaglieri. Il 06.06.1916 passa nel 5° reggimento bersaglieri. Dal 17.06.1916 risulta disperso in seguito a un combattimento sull'Altipiano di Asiago (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 06.02.1924).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Disarò Angelo Giovanni (di Giuseppe e De Rossi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio l'1.06.1894 - Morto a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare il 19.12.1922

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 24249; ruolo 150)

Chiamato alle armi il 19.05.1915 nel parco buoi deposito centrale di Mantova. L'11.02.1917 si trova presso il deposito convalescenza tappa di Vigodarzere e due settimane dopo (28.02.1917) viene inviato nel deposito del 12° reggimento fanteria. Dal 15.07.1917 passa nel 276° reggimento fanteria. Il 30.08.1917 durante la battaglia di Bainsizza viene ferito da una granata alla coscia destra ed alla mano sinistra. A causa della ferita perde la gamba tanto da essere ascritto nell'elenco dei mutilati di guerra prodotto dal Sindaco di Carrara San Giorgio. Lascia subito la zona di guerra e viene inviato in licenza straordinaria con assegni. Il 15.06.1921 viene sottoposto a visita collegiale e assegnato alla 1° categoria di pensione. Muore presso la propria abitazione il 19.12.1922.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Disarò Davide (di Felice Fortunato e Aghito Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 04.11.1888 - Morto il 12.12.1917 all'ospedale di riserva di Carrara per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Garbin Rosa il 24.01.1915

Emigra a Correzzola nel 1915

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 30067; ruolo 92)

Richiamato alle armi il 15.02.1915 nel 20° reggimento artiglieria da campagna e allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra. Il 22.11.1917, mentre prestava servizio presso la 7° batteria del 20°

reggimento artiglieria da campagna, viene ferito da una scheggia di granata alla testa. Muore pochi giorni dopo (12.12.1917) per la ferita presso l'ospedale militare di riserva di Carrara. È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il cognome "Disaro").

Disarò Giovanni Pasquale (di Giuseppe e De Rossi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 19.04.1897 – Morto/disperso il 25.05.1917 nel combattimento sul Monte Vodice (Slovenia)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12310; ruolo 174)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 2° reggimento fanteria. Dal 17.02.1917 passa in forza del 261° reggimento fanteria. Partecipa al combattimento sul Monte Vodice (Slovenia) del 25.05.1917 e da qui non si hanno più notizie (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata l'1.01.1919).

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Disarò Ottavio (di Felice e Aghito Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 05.04.1891 – Morto a Padova il 06.07.1917

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 40751 bis; ruolo 120)

Chiamato alle armi l'1.05.1916 nel deposito del 35° reggimento fanteria. Muore a Padova il 06.07.1917.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Drago Daniele Marco (di Antonio e Raise Maria Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.08.1895 - Morto a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare il 07.05.1920

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4421 bis; ruolo 157)

Chiamato alle armi il 05.01.1918 nel deposito del 27° reggimento fanteria. Raggiunge la zona di guerra il 25.01.1918 con il 113° reggimento fanteria. L'1.11.1919 viene inviato in licenza illimitata e, presso la propria abitazione, qualche mese dopo (07.05.1920) muore per tubercolosi.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Engaldini Giacomo (di Luigi e Aldrigo Maria)

Nato a Cartura il 26.07.1880 - Morto a Carrara Santo Stefano il 23.05.1920 per malattia contratta in servizio

Coniugato con Zanella Giovanna il 13.01.1907

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11327; ruolo 39)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 95° battaglione di milizia territoriale. Dal 25.01.1917 passa nel 2° reggimento fanteria e in seguito (29.06.1917) nel 256° reggimento fanteria (reparto salmerie). Verso la fine della guerra si ammala e viene ricoverato presso il 2° ospedale chirurgico mobile della Croce Rossa Italiana da dove esce il 18.12.1918. Viene congedato lo stesso giorno e ritorna a casa, ma già ammalato per cui, dove un breve ricovero presso l'ospedale civile di Conselve, muore presso la propria abitazione il 23.05.1920.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Fiosimo Antonio Luigi (di Gio Battista e Crivellaro Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 22.05.1896 - Morto per malattia il 15.12.1918 nell'ospedale della Croce Rossa Italiana a Modena

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 642; ruolo 169)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 2° reggimento fanteria. Dal 28.05.1916 passa nel 230° reggimento fanteria. Il 14.05.1917, sulle pendici del Monte Santo, viene ferito da pallottola di fucile alla spalla destra e lascia la zona di guerra con licenza straordinaria di convalescenza. Rientra il 26.07.1917 con il 36° reggimento fanteria. Frequenta la scuola bombardieri in Susegana a partire dal 19.08.1917 e il 04.12.1918 ritorna al deposito del 36° reggimento fanteria. Muore il 15.09.1918 nell'ospedale della Croce Rossa Italiana di Modena a causa di broncopolmonite influenzale. La notizia viene appresa tramite una lettera del comandante del reggimento al Sindaco, che scrive: *"Compio il doloroso incarico di informare la S. V. che nell'Ospedale Territoriale della Croce Rossa Italiana di Modena è morto il giorno 15 dicembre 1918 in seguito a bronco polmonite influenzale il soldato Fiosimo Antonio di Gio Batta e di Crivellaro Giuditta nato a Carrara Santo Stefano il giorno 22 maggio 1896"*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Fogarollo Modesto Mansueto (di Remigio Francesco e Moschin Filomena)

Nato a Carrara Santo Stefano il 18.07.1883 - Morto il 18.06.1916 sull'altipiano di Asiago per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Pellegrini Orsola Teresa il 19.09.1909

Emigrato a Casalserugo

Professione: contadino, cantoniere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18385; ruolo 58)

Richiamato alle armi il 10.10.1915 nel 5° reggimento bersaglieri. Muore nel combattimento dell'8.06.1916 nell'Altipiano di Asiago per le ferite riportate.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Formentin Roberto Vittorio (di Angelo e Fortin Metilde Virginia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 05.05.1892 – Morto/disperso il 20.11.1915 in combattimento a Oslavia (Gorizia)

Celibe

Professione: agricoltore

Soldato, caporale, caporale maggiore, sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 42053; ruolo 127)

Chiamato alle armi il 05.09.1912 nel 2° reggimento granatieri. Viene promosso a caporale (25.04.1913), a caporale maggiore (15.04.1914) e a sergente (24.05.1915). Trattenuto alle armi allo scoppio del conflitto, partecipa al combattimento di quota 188 presso Oslavia (Gorizia) del 20.11.1915 e da qui non si hanno più notizie (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 22.06.1916).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Formentin Vittorio (di Angelo e Fortin Metilde Virginia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 31.03.1898 – Morto/disperso il 20.10.1918 in combattimento

Celibe

Professione: domestico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18748; ruolo 185)

Già riformato per ernia inguinale sinistra, viene chiamato alle armi il 09.11.1917 nel deposito dell'81° reggimento fanteria. Dal 10.03.1918 passa nel 73° reggimento fanteria. In seguito al combattimento del 20.10.1918 non si hanno più notizie. Il 25.09.1930, il Tribunale civile e penale di Padova sentenza che deve essere considerato morto.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.
È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Fornasiero Gio Batta (di Giacomo e Zilio Giustina)

Nato a Monselice il 22.06.1889 - Morto in combattimento presso il villaggio di Hoje - quota 733 (Slovenia) il 24.08.1917

Coniugato con Lotto Elisa il 06.09.1914

Professione: contadino, bracciante

Caporale maggiore e sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 33336; ruolo 100)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nel 57° reggimento fanteria. Viene promosso a sergente il 31.12.1916. Dal 28.05.1917 passa nel 58° reggimento fanteria. Muore il 24.08.1917 durante il combattimento presso il villaggio di Hoje - quota 733 (Slovenia). La notizia viene appresa tramite l'ufficio notizie che in una missiva scrive al Sindaco: *"La famiglia del soldato Fornasiero Battista di Giacomo sergente 58° fanteria classe 89 appartenente a codesto Comune fece domanda di notizie al nostro ufficio. Affidiamo a lei sig. sindaco il pietoso incarico di informarla che il militare è caduto sul campo dell'onore il 24 agosto n.s. come da comunicazione del deposito del reggimento. Le più sentite condoglianze agli interessati"*.

Viene decorato della medaglia di bronzo al valor militare con la motivazione: *"Dando bella prova di slancio e coraggio, con l'esempio incitava i propri soldati a spingersi contro il nemico, finchè venne colpito a morte. Monte Hoje, 24 agosto 1917"*.

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca con il 57° reggimento fanteria partendo per la Tripolitania e Cirenaica da Napoli il 27.11.1911 e rientrando ad Augusta il 28.07.1912.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Francescon Isidoro (di Marco e Boraso Maria Teresa)

Nato a Carrara Santo Stefano il 06.09.1889 - Morto il 22.10.1915 presso il 72° ospedaletto da campo in Medea (Gorizia) per ferita d'arma da fuoco

Coniugato con Noventa Teresa Giuseppina il 12.05.1912

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 1899; ruolo 113)

Richiamato alle armi il 24.05.1915 nel 47° reggimento fanteria, 140° di milizia mobile. Il 21.10.1915 viene ferito da un colpo d'arma da fuoco all'addome e il giorno dopo muore presso l'ospedaletto da campo n. 72 (Medea - Gorizia).

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Friso Giovanni (di Sante e Bertazzolo Maria)

Nato a Maserà il 26.07.1894 - Morto a Ronchi (Gorizia) il 04.07.1916 per ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara San Giorgio dall'8.06.1906 al 17.10.1915

Professione: cameriere, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 49168; ruolo 145)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 56° reggimento fanteria. Dal 30.10.1915 passa nel 14° reggimento fanteria. Il 04.07.1916 viene ferito da un colpo d'arma da fuoco all'addome e muore presso la 16° sezione di sanità presso Ronchi (Gorizia).

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Bagnoli di Sopra.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Friso Giuseppe Emilio (di Sante e Bertazzolo Maria)

Nato a Maserà il 30.03.1892 – Morto l'8.11.1916 a Gorizia mentre era in prigionia

Residente a Carrara San Giorgio dall'8.06.1906 al 17.10.1915

Professione: contadino, villico, bracciante

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 42042; ruolo 127)

Chiamato alle armi il 05.09.1912 nel 17° reggimento fanteria. Passa nel 18° reggimento fanteria il 05.01.1913 e parte per la Tripolitania e Cirenaica imbarcandosi a Napoli. Rientra il 20.07.1916 sbarcando a Napoli e viene subito inviato al fronte. Nel combattimento di Gorizia del 07.08.1916 viene fatto **prigioniero**. Muore a Gorizia l'8.11.1916 mentre era in prigionia.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Bagnoli di Sopra.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Friso Luigi Pietro (di Sante e Bertazzolo Maria)

Nato a Maserà il 23.08.1885 - Morto il 04.03.1916 nell'ospedale militare di Mantova

Residente a Carrara San Giorgio dall'8.06.1906 al 17.10.1915

Professione: cocchiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 23229; ruolo 70)

Richiamato alle armi il 31.08.1915 nel 30° reggimento fanteria. Il 16.12.1915 lascia la zona di guerra per ferita riportata in combattimento. Muore il 04.03.1916 nell'ospedale militare di Mantova in seguito alle ferite e alla polmonite contratta sempre in servizio.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Bagnoli di Sopra.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Furlan Narciso Giacinto (di Giuseppe e Mazzucco Maria)

Nato a Cartura il 09.01.1894 - Morto a Nad Logem (Carso) il 20.08.1916 per ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara San Giorgio dal 30.05.1913

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 24158; ruolo 150)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 56° reggimento fanteria. Dal 20.10.1915 passa nel 14° reggimento fanteria. Muore mentre combatteva a Nad Logem il 20.08.1916.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gallo Luigi (di Antonio e Bordin Maddalena)

Nato a Pernumia il 30.10.1888 - Morto il 14.08.1916 a Borgo Carinzia (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara Santo Stefano dal 18.04.1912 e a Carrara San Giorgio dal 06.01.1913

Coniugato con Bozza Cesira il 23.11.1913

Professione: bracciante, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 462; ruolo 96)

Richiamato alle armi il 24.05.1915 nel 58° reggimento fanteria come zappatore. Muore il 14.08.1916 mentre combatteva a Borgo Carinzia (Gorizia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gallocchio Giovanni Battista (di Luigi e Frigo Rosa)

Nato a Carrara Santo Stefano il 10.05.1885 - Morto il 18.05.1918 a Milano per malattia

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22908; ruolo 69)

Richiamato alle armi il 31.08.1915 nel 30° reggimento fanteria. Mentre prestava servizio presso il 242° gruppo – sezione mitraglieri, viene fatto **prigioniero**. Rimpatria il 04.04.1918 e viene ricoverato per tubercolosi. Muore un mese dopo (18.05.1918) presso l'ospedale di Milano, reparto contagiosi.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gavagnin Antonio (di Cesare e Balsamo Ida)

Nato a Carrara San Giorgio l'11.10.1890 – Morto a Padova il 19.03.1918 per tubercolosi

Professione: elettricista

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n.36675; ruolo 1098)

Richiamato alle armi il 26.05.1915 nel 57° reggimento fanteria. Il 13.10.1916 viene inviato in licenza di convalescenza per sei mesi, rientrando il 09.04.1917. Dopo poco (14.06.1917) passa nel 31° reggimento fanteria. Lascia la zona di guerra per malattia il 14.07.1917 e viene ricoverato in luogo di cura. Dopo una licenza straordinaria di 25 giorni, rientra al deposito del 31° reggimento fanteria (06.10.1917) e il mese successivo inviato in licenza straordinaria di convalescenza di un anno. Muore presso l'ospedale militare di Padova per tubercolosi il 19.03.1918.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gelain Angelo (di Natale e Lideo Giuseppina)

Nato a Carrara San Giorgio il 18.09.1884 - Morto il 17.05.1916 per ferite riportate in combattimento all'ospedale di Selz (Gorizia)

Coniugato con Moretto Cesira il 14.11.1909

Emigrato a Battaglia nel 1899

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22472; ruolo 69)

Richiamato alle armi il 31.07.1915 nell'11° reggimento bersaglieri. Diventa zappatore il 31.01.1916 nell'8° battaglione ciclisti. Muore nell'ospedale da campo di Selz (Gorizia) il 17.05.1916 in seguito a ferite riportate in combattimento.

Il suo nome è presente sulla lapide ai caduti del Comune di Battaglia Terme.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Ghiraldo Francesco Giuseppe (di Luigi Natale e Volpin Giacinta)

Nato a Carrara San Giorgio il 16.04.1895 – Morto/disperso il 23.05.1917 in combattimento

Emigrato ad Abano prima del 1915

Professione: manovale

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6294; ruolo 162)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 27° reggimento fanteria. Dal 29.05.1916 passa nel 90° reggimento fanteria. Dal combattimento del 23.05.1917 risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 18.06.1925).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Ghiraldo Giovanni Pietro (di Luigi e Schiavo Anna)

Nato a Carrara S. Stefano il 01.05.1884 - Morto il 06.08.1916 sul monte Sabotino per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Penello Carolina Maria l'8.12.1907

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 15553; ruolo 67)

Chiamato alle armi il 26.02.1916 nel 1° reggimento fanteria. Dal 29.06.1916 passa nel 149° reggimento fanteria, 4° compagnia. Muore il 06.08.1916 in seguito a ferita da scheggia di granata mentre

combatteva sul Sabotino e la comunicazione perviene da una missiva del cappellano militare al Sindaco: *“Si comunica a V. S. che il soldato Ghirardo Giovanni è morto nel combattimento avvenuto sul Sabotino il 6 agosto 1916. Si comportò da bravo e morì da eroe. Condoglianze alla famiglia da tutti gli ufficiali e i soldati del reggimento. Mille ossequi”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gorin Giulio Luigi (di Vincenzo e Bertocco Luigia)

Nato a Maserà il 16.02.1891 - Morto a Carrara Santo Stefano il 06.12.1923 per malattia

Coniugato con Bergamasco Italia il 26.11.1920

Professione: calzolaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 39216; ruolo 118)

Richiamato alle armi il 17.04.1915 nel 44° reggimento artiglieria da campagna. Dal 19.08.1917 passa nel 21° reggimento da campagna. Il 30.10.1917 viene fatto **prigioniero**, rientrando in Italia il 07.12.1918 nel 20° reggimento artiglieria da campagna. Congedato il 16.05.1919. Muore presso la propria abitazione il 06.12.1923 per malattia contratta in servizio.

Partecipa anche alla guerra italo-turca con il 7° e il 3° reggimento artiglieria da campagna partendo per la Tripolitania e Cirenaica da Genova il 26.04.1912 e rientrato a Napoli il 19.12.1913.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide del Comune di Due Carrare.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Granziero Alessandro Vincenzo (di Emilio e Guolo Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.05.1892 - Morto presso l'ospedale militare di tappa in Montagnana per malattia il 17.10.1918

Celibe

Professione: prestinaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 42051; ruolo 127)

Chiamato alle armi il 05.09.1912 nella 4° compagnia di sussistenza. Allo scoppio del conflitto viene trattenuto alle armi e inviato nell'8° compagnia di sussistenza. Muore il 17.10.1918 nell'ospedale militare di Montagnana per malattia.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Gravellin Umberto Emilio (di Ilario e Noventa Anna Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.04.1899 - Morto/disperso il 29.10.1918 sul monte Grappa in combattimento

Emigrato a Galzignano nel 1900 e poi a Monselice

Celibe

Professione: carrettiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 19271; ruolo 189)

Chiamato alle armi il 16.02.1917 nel 91° battaglione di milizia territoriale. Il 21.06.1917 viene trasferito effettivo al deposito del 27° reggimento fanteria. In seguito passa prima nel deposito del 47° reggimento fanteria (30.04.1918) e poi nel 95° reggimento fanteria (19.05.1918). Dal 29.10.1918, mentre combatteva presso Punta Zoe, risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 12.12.1920).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Monselice.

Greggio Adamo (di Antonio e Bison Valentina Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 19.08.1897 - Morto a Sclaunicco (Udine) il 30.10.1917 per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 12317; ruolo 174)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 1° reggimento fanteria. Dal 04.06.1917 passa nel 164° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 05.08.1917. Muore il 30.10.1917 nel combattimento di Sclaunico (Udine) per ferita da scheggia di granata traversante il torace sinistro.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Ingrassi Vittorio (di Bellino e Fedrigo Maria)

Nato a Conselve il 10.09.1896 - Morto a San Canziano il 07.06.1917 (per annegamento nel fiume Isonzo)

Celibe

Residente a Carrara San Giorgio dal 03.06.1908

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6941; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 71° reggimento fanteria. Diventa zappatore l'8.12.1916. Muore il 07.06.1917 per annegamento sul fiume Isonzo nei pressi di San Canziano.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lazzaro Giuseppe Napoleone (di Lodovico Angelo e Quintario Catterina)

Nato a Civezzano (TN) il 23.09.1897 - Morto il 22.06.1918 per malattia (tubercolosi polmonare) mentre era prigioniero a Milowitz (Boemia)

Celibe

Professione: muratore, tagliapietra, pittore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12318; ruolo 174)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 2° reggimento fanteria. Il 28.10.1917, in seguito alla rotta di Caporetto, viene fatto prigioniero e internato a Milowitz (Boemia). Muore il 22.06.1918 in prigionia per tubercolosi polmonare.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lion Pietro Antonio (di Giovanni Battista e Cazzagon Maria Carlotta)

Nato a Pernumia il 20.09.1884 - Morto in combattimento a Vertoiba (Slovenia) il 12.10.1916

Coniugato con Toffanin Teresa il 10.08.1913

Professione: fabbro

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 15193; ruolo 67)

Chiamato alle armi il 24.02.1916 nel 1° reggimento fanteria. Dal 10.06.1916 passa nel 116° reggimento fanteria. Muore il 12.10.1916 per ferite riportate nel combattimento di Vertoiba (Slovenia).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lionello Vittorio (di Antonio e Zampieri Giustina)

Nato a Galzignano il 27.07.1894 – Morto l'8.03.1919 a Pozzonovo per malattia

Coniugato con Fusaro Albina il 28.02.1914

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6942; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 1° reggimento fanteria. Il 31.05.1916 passa nel 79° reggimento fanteria e il 29.06.1916 viene ferito alla spalla da una pallottola di fucile. Dal 31.10.1916 viene trasferito

nel 9° battaglione presidiario. Nella primavera dell'anno successivo (14.04.1917) parte per raggiungere il 207° reggimento fanteria mobilitato e il 24.12.1918 passa nell'80° reggimento fanteria. Muore a Pozzonovo l'8.03.1918 per malattia.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Litamè Alessandro Giovanni (di Giuseppe e Bisandola Maria Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 29.02.1892 - Morto nell'ospedale militare di tappa a Mantova per tubercolosi polmonare il 17.06.1918

Celibe

Professione: fabbro

Operaio militarizzato (distretto militare di Padova; matricola n. 3443; ruolo 131)

Già riformato nel 1912 e nel 1915 per oligoemia grave, viene chiamato alle armi il 09.11.1917 e lasciato disposizione delle officine di Battaglia, assegnato al deposito del 57° reggimento fanteria. Muore per tubercolosi polmonare il 17.06.1918, mentre era ricoverato presso l'ospedale di tappa di Mantova.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Longhin Filippo Giacomo (di Pietro e Gaffo Antonia)

Nato a Carrara Santo Stefano l'8.07.1898 – Morto per pneumonia il 27.10.1918 a Stara Pazov (Slavonia) mentre era in prigionia

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 16986; ruolo 183)

Chiamato alle armi il 02.03.1917 nel deposito del 35° reggimento fanteria. L'8.07.1917 viene denunciato al tribunale di guerra del 7° corpo d'armata e successivamente condannato a quattro mesi di reclusione (18.08.1917). Come sempre succedeva in questi casi, la pena viene sospesa fino al termine della guerra e il soldato viene inviato al fronte con il 256° reggimento fanteria, 18° compagnia, 9° battaglione. Il 04.09.1917 viene fatto **prigioniero** e internato a Sigmundsherberg. Muore il 27.10.1918 per pneumonia presso l'ospitale-baracca di Stara Pazov (Slavonia) mentre era in prigionia. Durante la prigionia, il soldato Longhin riesce a dare proprie notizie alla sua famiglia tramite la Croce Rossa che fa pervenire una sua lettera sulla quale scrive: *"Austria 13-3-1918. Carissimo padre io godo buona salute come spero sarà di te e i cari fratelli. Padre ho ricevuto quattro pacchi e spero che seguita intanto tu seguita spedirne se puoi magari farina [linea nera/censura] ma è melio pane. Intanto io ti saluto e ti bacio uniti i fratelli e sorella e chi dimanda di me la famiglia del padrone. Adio sempre tuo figlio Giacomo"*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lotto Massimiliano (di Alessandro e Paggiaro Anna)

Nato a Carrara San Giorgio il 13.09.1880 - Morto il 28.01.1919 a Padova per malattia

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11834; ruolo 40)

Chiamato alle armi il 29.12.1916 nel deposito del 71° reggimento fanteria. Muore il 28.01.1919 nell'ospedale di tappa di Padova per malattia.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Bagnoli di Sopra.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lunardi Angelo Giuseppe (di Antonio e Milan Anna Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 28.07.1893 - Morto il 06.12.1915 nell'ospedale militare di riserva di Milano per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 44843; ruolo 136)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 59° reggimento fanteria. Il 31.03.1914 diventa tamburino. Trattenuto alle armi allo scoppio del conflitto, muore il 06.12.1915 nell'ospedale militare di riserva di Milano mentre era ricoverato per ferite riportate in combattimento.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Lunardi Giuseppe Antonio (di Felice e Bernardini Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 19.07.1879 - Morto il 16.05.1917 nell'ospedale militare di riserva di Padova per gastro-reumatica

Coniugato con Malaspina Maria il 18.03.1906

Residente a Vigonza dal 18.03.1906 e a Padova dal 18.03.1910

Professione: mugnaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 13779; ruolo 45)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 96° battaglione di milizia territoriale. Dal 14.02.1917 presta servizio presso il comando di tappa di Monselice e dal 30.03.1917 presso quello di Padova. Il 12.05.1917 viene ricoverato nell'ospedale militare di riserva di Padova per gastro-reumatica e qui muore il 16.05.1917.

Il suo nome è presente sulla lapide di Ponte di Brenta.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Maran Alessandro (di Giacinto e Filippi Maria Amabile)

Nato a Carrara San Giorgio il 18.08.1885 - Morto in prigionia a Sopronyek (Ungheria) per malattia il 06.03.1918

Coniugato con Andrian Regina il 02.02.1908

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17394; ruolo 75)

Chiamato alle armi il 26.02.1916 nell'8° reggimento bersaglieri. In seguito alla rotta di Caporetto, viene fatto **prigioniero** e internato a Sopronyek. Muore in prigionia il 06.08.1918 e la comunicazione avviene tramite missiva del Ministero della Guerra al Sindaco: *"Si prega la cortesia della S.V. di voler comunicare, con i dovuti riguardi, alla famiglia di costà, la morte del prigioniero soldato Maran Alessandro fu Giacinto, della classe 1885, dell'8° bersaglieri, avvenuta il 6 marzo a Sopronyek e ivi sepolto"*.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Maran Alessandro Eliseo (di Pietro e Bevilacqua Ernesta)

Nato a Carrara San Giorgio il 09.10.1883 - Morto il 14.12.1917 per ferite riportate in combattimento sul Monte Asolone (dorsale Monte Grappa)

Coniugato con Segantin Amabile Maria il 28.01.1906

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 19161 bis; ruolo 59)

Già riformato nel 1903 per ernia inguinale destra, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito dell'8° reggimento alpini e subito inviato in zona di guerra. Muore il 14.12.1917 in seguito a scoppio di granata mentre combatteva sul Monte Asolone (dorsola Monte Grappa).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Marcante Giuseppe Antonio (di Isidoro e Pavan Giuseppina)

Nato a Cervarese Santa Croce il 12.03.1894 - Morto il 26.10.1918 all'ospedale militare di Pistoia
Celibe

Residente a Carrara Santo Stefano dal 10.01.1912

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 50358; ruolo 147)

Già riformato nel 1914 per vistoso deviamiento della colonna vertebrale, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito del 2° reggimento granatieri. Il 30.01.1917 lascia la zona di guerra per malattia con una licenza di convalescenza di trenta giorni rientrando regolarmente in servizio l'1.03.1917. Il 17.05.1917 abbandona il servizio e per questo viene dichiarato disertore, denunciato e, dopo il suo rientro presso il battaglione complementare della brigata granatieri (20.05.1917), condannato a tre anni di reclusione militare. Sospesa la pena fino al termine della guerra, viene inviato subito al fronte. Di nuovo viene inviato in licenza di convalescenza (18.11.1917), rientrando al corpo dopo quaranta giorni. Muore il 26.10.1918 per malattia mentre era ricoverato presso l'ospedale militare di Pistoia. La notizia viene appresa tramite il Comitato "Pro Soldato" che scrive al Sindaco: *"Ci comunicano dalla sottoseg. di Pistoia che il soldato Marcante Giuseppe di Isidoro del 2° granatieri è morto nell'osp. Militare di Pistoia. Affidiamo a lei la cura di dare il doloroso annuncio alla famiglia, alla quale noi pure scriveremo una parola di condoglianza. Con tutta stima. La presidente. N.B. Le ricordiamo che le notizie da noi ricevute per quanto attendibili non ci vengono trasmesse ufficialmente"*.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Marcolongo Antonio (di Giovanni e Munarini Rosa)

Nato a Monselice il 02.05.1892 - Morto il 16.08.1916 all'ospedaletto da campo n. 76 in Romans d'Isonzo (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Bunarte Maria Giustina il 02.05.1915

Residente a Carrara San Giorgio dal 15.03.1905

Professione: villico, sensale, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola 23410; ruolo 132)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 56° reggimento fanteria. Dal 28.01.1916 passa nel 154° reggimento fanteria. Muore il 16.08.1916 presso l'ospedaletto da campo n. 76 in Romans d'Isonzo (Gorizia) per ferita da scheggia da granata al collo con lesione della trachea ed emorragia secondaria. La notizia arriva tramite missiva inviata dall'ufficio notizie al Sindaco: *"Abbiamo il dolore di comunicare alla S. V. I.ma la morte del soldato Marcolongo Antonio di Giovanni del 74° regg. Fanteria 2° comp., matricola n. 25410, classe 1892, costì dimorante, avvenuta il 16 del corr. mese, come ci comunica, per il tramite dell'ufficio centrale di Bologna, il cappellano militare dell'ospedaletto da campo n. 76. Voglia la S. V. I.ma informare pietosamente i famigliari facendosi interprete presso di loro delle nostre vivissime condoglianze"*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Marcon Giorgio Luigi (di Fortunato Antonio e Noventa Maria Teresa)

Nato a Carrara Santo Stefano il 02.05.1898 – Morto l'1.07.1919 all'ospedale militare di riserva di S. Ilario Ligure (Nervi) per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18288; ruolo 184)

Chiamato alle armi il 27.02.1917 nel deposito del 12° reggimento fanteria. Dal 28.05.1917 passa nell'11° reggimento fanteria. Il 20.06.1919 viene ricoverato per tubercolosi polmonare presso l'ospedale militare di S. Ilario Ligure e qui muore l'1.07.1919.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Mario Primo Angelo (di Innocente e Lunardi Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano l'1.01.1884 - Morto in prigionia per malattia a Kleinmunchen (Austria) il 16.07.1918

Coniugato con Bergamasco Giuseppina Colomba il 09.01.1910

Emigrato a Cartura dal 31.10.1903

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 15537; ruolo 67)

Chiamato alle armi il 26.02.1916 nell'8° reggimento bersaglieri. Dal 06.06.1916 passa nel 5° reggimento bersaglieri. Il 06.12.1917 viene fatto **prigioniero** e internato a Kleinmunchen (Austria). Muore per malattia in prigionia il 16.07.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Cartura

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Mattiolo Emilio Giovanni (di Pietro e Carturan Giovanna)

Nato a Carrara San Giorgio il 30.06.1891 - Morto il 30.06.1915 ad Adria-Werke (Monfalcone) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino, muratore

Caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 39238; ruolo 118)

Richiamato alle armi il 15.05.1915 nel 2° reggimento granatieri. Muore il 30.06.1915 nel combattimento di Adria-Werke (Monfalcone) in seguito a colpo di scheggia di granata al cuore.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Mazzaro Giovanni Achille (di Attilio e Ninfali Arpalice Giuseppa)

Nato a Carrara S. Stefano il 15.07.1892 – Morto il 05.01.1916 presso l'ospedale da campo n. 031 (Mariano del Friuli – Gorizia) per malattia

Celibe

Professione agricoltore, bovaio

Soldato, caporale e caporale maggiore (distretto militare di Padova; matricola n. 45734; ruolo 137)

Già mandato rivedibile nel 1912 per debolezza di costituzione, viene chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 59° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 15.09.1914 e qualche mese dopo (05.01.1915) inviato nel 131° reggimento fanteria. Trattenuto alle armi, allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra e promosso a caporale maggiore (15.06.1915). Muore il 05.01.1916 nell'ospedale da campo n. 031 (allestito presso la Scuola Popolare in Mariano del Friuli - Gorizia) per malattia (infezione intestinale). La comunicazione arriva al Sindaco tramite l'ufficio notizie, che scrive: *“Ill.mo signor sindaco del Comune di Carrara Santo Stefano, le partecipiamo con dolore la morte del caporal maggiore Mazzaro Giovanni di Attilio del 131° fanteria, matricola 45734 – classe 1894 – appartenente a codesto Comune. Il padre, verso la fine del passato dicembre, aveva ricevuto la notizia ch'era malato nell'ospedale da campo 031; ed ora il Cappellano di detto ospedale, dietro nostra richiesta, con cartolina, in data 29-1-16, comunica che il povero giovane è morto il giorno 5-1-16 in seguito ad infezione intestinale. V. S. Ill.ma, nel dare coi modi che giudicherà più opportuni, il tristissimo annuncio alla famiglia, voglia presentarle anche le nostre più vive condoglianze. Con ossequio”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Medea Iginò (di Iginò Ferdinando Marianno e Bondesan Santa)

Nato a Boara Polesine il 23.07.1878 – Morto il 29.01.1916 nell'ospedaletto da campo n. 108 (Primolano) per tubercolosi

Coniugato con Pistore Maria Amabile il 30.12.1905

Residente a Carrara Santo Stefano dal 06.03.1912

Professione: agricoltore, villico, contadino

Caporale (distretto militare di Rovigo; matricola n. 6436; ruolo 25)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 95° battaglione di milizia territoriale. Durante il servizio militare si contrae la tubercolosi e muore il 29.01.1916 mentre era ricoverato presso l'ospedaletto da campo n. 108 (Primolano). La notizia arriva al Sindaco tramite l'ufficio notizie: *"Ill.mo sig. sindaco di Carrara Santo Stefano, trasmettiamo alla S. V. Ill.ma la dolorosa notizia, a noi pervenuta, della morte del caporale Medea Igini del fu Ferdinando, appartenente al 25° reggimento fanteria – milizie territoriali – battaglione 95° – 1° compagnia – matricola 6436. La comunicazione è fatta dal cappellano militare dell'ospedale da campo 108 in data 30-1-16, ma non reca nessun particolare, nemmeno il giorno della morte. La preghiamo di porgere le nostre condoglianze alla disgraziata famiglia. Colla massima osservanza"*.

Il Caporale era particolar benvoluto dalla sua compagnia, tanto che i soldati fecero anche una colletta per la sua famiglia per la quale il Sindaco si sente di ringraziare con una lettera il capitano che risponde: *"Egregio sig. Sindaco, ho avuto la lettera del 7 corrente e la ringrazio delle belle e cortesi espressioni rivolte ai miei cari soldati. Ripeto ancora che la perdita del buon Medea ancora mi addolora, essendo egli stato uno dei migliori della compagnia, valga il cordoglio di noi ad alleviare un poco quei della di lui famiglia alla quale auguro ogni possibile bene. Capitano. Saluti distinti"*.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Menin Cesare (di Domenico e Tasinato Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 15.07.1896 - Morto il 17.09.1916 di Veliki Kribak (Carso) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6945; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 2° reggimento granatieri. Durante il combattimento di Veliki Kribak (Carso) del 17.09.1916 viene ferito al cranio e muore subito dopo nonostante il tentativo di ricovero presso la 24° sezione sanità.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Menin Vittorio (di Federico e Bontà Amabile)

Nato a Carrara San Giorgio il 10.09.1892 - Morto il 21.06.1917 a Vertoiba Inferiore (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Bertocco Italia Antonia il 18.10.1914

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 43630 bis; ruolo 129)

Già riformato nel 1912 per vistoso deviamiento della colonna vertebrale, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel 2° reggimento fanteria. Dal 14.05.1917 passa nel 115° reggimento fanteria. Muore il 21.06.1917 durante il combattimento di Vertoiba Inferiore per ferite riportate.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Merlin Giacobbe Stefano Giovanni Domenico (di Enrico Domenico e Puggina Filomena)

Nato a Pozzonovo il 07.02.1889 - Morto il 05.10.1919 a Carrara San Giorgio (suicidio)

Coniugato con Lucato Palmira il 03.05.1914

Residente a Carrara San Giorgio dal 25.11.1911

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 35333 bis e 2248; ruolo 104 e 291)

Chiamato alle armi il 15.01.1918 nel deposito del 27° reggimento fanteria. *“Fu colpito da alienazione mentale il 12 giugno 1918 alla fronte (Piave), e ricoverato all’ospedale militare di Rovigo, e poscia a quello di Reggio Emilia. Il 2 dicembre 1918 uscì dall’ospedale con sei mesi di licenza di convalescenza. Il 29.02.1919 fu inviato al manicomio di Brusegana. Il 4 ottobre fu restituito alla famiglia, ove si rese defunto il giorno successivo impiccandosi ad una trave”*. Il suicidio è senz’altro riconducibile al trauma psicologico causato dalla guerra e per questo viene considerato a tutti gli effetti un caduto della grande guerra, considerato più comunemente *“mato de guerra”*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra (con il cognome *“Merlini”*).

Milanesi Mario (di Antonio e Chiarotto Giacoma)

Nato a Carrara San Giorgio il 22.05.1883 – Morto/disperso il 29.08.1917 presso quota 100 (settore Flondar)

Coniugato con Gavoni Clorinda il 17.01.1948

Professione: mugnaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17232 e 14107; ruolo 56 e 60 bis)

Chiamato alle armi il 10.07.1916 nel 2° reggimento fanteria. Dall’11.11.1916 passa nel 119° reggimento fanteria. Il 04.04.1917 viene ferito al mento da una scheggia di granata combattendo nei pressi di Villa Moresca. Rientra al corpo e dal combattimento di quota 100 (settore Flondar) del 29.08.1917 risulta disperso (dichiarazione d’irreperibilità del 05.01.1918)

Non è compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra.

Moretto Giovanni Lino (di Eugenio e Sturaro Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 19.08.1892 – Morto/disperso in combattimento il 24.05.1917

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 23351; ruolo 132)

Chiamato alle armi l’1.06.1915 nel 56° reggimento fanteria. Il 25.09.1915 passa nel 31° reggimento fanteria. Dal combattimento di quota 238 del 24.05.1917 risulta disperso (dichiarazione d’irreperibilità rilasciata il 02.04.1919).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all’ingresso del Municipio.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra.

Muzzolon Amedeo Romualdo (di Giovanni Battista e Marchetti Natalina)

Nato a Teolo il 09.10.1893 - Morto il 04.08.1922 a Carrara Santo Stefano per postumi di ferite riportate in guerra

Celibe

Residente a Carrara Santo Stefano dal 31.08.1910

Professione: agricoltore, contadino

Soldato, caporale, caporale maggiore e sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 45736; ruolo 137)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 60° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 25.12.1914 e inviato al fronte allo scoppio del conflitto. Diventa caporale maggiore il 18.11.1915 e sergente il 17.04.1916. Il 03.08.1916 viene ferito da una scheggia di granata al collo mentre combatteva nei pressi di Col Bricon. Lascia la zona di guerra e viene ricoverato presso l’ospedale da campo n. 64. Rientra in servizio il 03.08.1916 con il 234° reggimento fanteria. Il 23.05.1917 passa nel 65° reggimento fanteria. Lascia di nuovo la zona di guerra il 29.06.1918 e viene ricoverato nell’ospedale militare di tappa di Brescia – reparto 3° chirurgia per levare definitivamente la scheggia di granata che si era conficcata nel collo due anni prima. Dopo un mese lascia l’ospedale con una licenza di convalescenza di sessanta giorni. Rientra

al deposito del 41° reggimento fanteria il 26.09.1918. Congedato il 05.09.1919. Dopo una visita collegiale perché dall'operazione chirurgica al collo non si era più ripreso, viene assegnato alla 10° categoria di pensione. Muore presso la propria abitazione il 04.08.1922.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide del Comune di Due Carrare.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Nalotto Agostino (di Vincenzo e di Favaro Giuditta)

Nato a Campodarsego il 17.11.1890 - Morto il 10.10.1916 a quota 208 a est di Casa Bonetti (Carso) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Aramini Elisabetta il 22.02.1914

Residente a Carrara San Giorgio dal 10.03.1910

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 35647; ruolo 108)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nel 59° reggimento fanteria. Muore il 10.10.1916 per ferite riportate nel combattimento di quota 208 (Casa Bonetti – Carso).

Si è distinto come tiratore scelto.

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca con il 60° reggimento fanteria partendo per la Tripolitania e Cirenaica da Napoli il 31.03.1912 e rientrando sempre a Napoli il 03.01.1913.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Nalotto Erminio (di Vincenzo e di Favaro Giuditta)

Nato a Campodarsego il 10.03.1885 - Morto il 09.09.1917 sul Carso di Comeno a quota 12 per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Belcaro Adele il 26.04.1909

Residente a Carrara San Giorgio dal 10.03.1910

Professione: cocchiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 16819; ruolo 74)

Chiamato alle armi il 25.02.1916 nel 28° reggimento fanteria. Passa prima nel 49° reggimento fanteria (29.06.1916) e poi nel 243° reggimento fanteria (24.08.1917). Muore il 09.09.1917 nel combattimento di quota 12 sul Carso di Comeno.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Negri Adolfo (di Giovanni Antonio e Beggato Maria Rosa)

Nato a Carrara San Giorgio il 31.12.1897 - Morto il 23.03.1918 nel campo di concentramento di Metz per tifo

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 13706; ruolo 175)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 1° reggimento fanteria. Il 06.03.1917 passa nel 48° reggimento fanteria. Lascia la zona di guerra con una licenza di convalescenza il 07.08.1917 rientrando al corpo il 16.09.1917. Il 03.10.1917 viene assegnato alla 21° brigata di marcia e pochi giorni dopo (27.10.1917) viene fatto **prigioniero** in seguito alla rotta di Caporetto. Viene internato a Metz e qui muore per tifo il 23.03.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Negri Guido (di Giovanni e Beggato Maria Rosa)

Nato a Carrara San Giorgio il 03.11.1895 - Morto il 19.02.1922 a Carrara Santo Stefano

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4106; ruolo 156)

Chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito del 1° reggimento fanteria. Dal 30.11.1916 passa nel 230° reggimento fanteria. L'1.05.1917, al sottopassaggio ferroviario di Borgo Carinzia e Salcano, viene ferito alla coscia destra e all'avambraccio sinistro da una scheggia di granata e per questo lascia la zona di guerra con una licenza di convalescenza di venti giorni. Rientra al corpo il 30.06.1917. Viene poi trasferito nel deposito del 36° reggimento fanteria (27.06.1918) e in seguito nel 35° reggimento fanteria (05.02.1919). Congedato il 18.03.1920.

L'anno successivo, il 18.07.1921, è lo stesso soldato che scrive al comando: *"Il sottoscritto Negri Guido di Giovanni militare in congedo della classe 1895 nato a Carrara San Giorgio, residente in Carrara Santo Stefano, che non gode alcuna pensione di guerra per quanto mutilato di guerra per ferita e per malattia contratta per causa di servizio, domanda a codesto onorevole comando di essere sottoposto a visita presso l'ospitale militare onde ottenere una cura gratuita per la sua malattia nonché il riconoscimento del diritto ad un assegno di pensione"*. Non ottiene risposta e, a causa della malattia muore presso la propria abitazione il 19.02.1922.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Negri Orazio (di Giovanni e Beggiate Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 23.11.1899 - Morto il 17.11.1918 per broncopolmonite nell'ospedale da campo n. 0122 di Rovolon (allestito presso Villa Papafava)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22638; ruolo 193)

Chiamato alle armi il 14.06.1917 nel deposito del 2° reggimento fanteria. Dal 06.12.1917 passa nel 37° reggimento fanteria e dopo due settimane (22.12.1917) lascia la zona di guerra per ferita. Rientra il 13.02.1918 nel centro mitraglieri Fiat. Il 23.04.1918 viene trasferito nel 112° reggimento fanteria, 212° compagnia mitragliatrici. Muore il 17.11.1918 per malattia nell'ospedale da campo n. 0122 di Rovolon (presso Villa Papafava). La notizia viene appresa tramite missiva del deposito fanteria Parma Nord-Est: *"Questo comando compie il mesto dovere di partecipare alla S. V. Ill.ma che il soldato Negri Orazio di Giovanni e di Beggiate Maria del 112° reggimento fanteria 212° compagnia mitraglieri fiat e costì domiciliato è morto in [...] malattia nell'ospedaletto da campo 0122 il 17 novembre 1918. Si prega di comunicare coi dovuti riguardi la dolorosa notizia alla famiglia porgendo le più sentite condoglianze"*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il nome di "Orazion" e con data e Comune di nascita errati).

Olivato Attilio Pasquale (di Giovanni Battista e Vettorato Anna Celeste)

Nato a Carrara Santo Stefano il 30.07.1890 – Morto il 23.03.1918 per emorragia intestinale presso l'ospedale del campo di concentramento di Pardubitz (Repubblica Ceca).

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 36485 e 39234; ruolo 109 e 118)

Richiamato alle armi il 20.04.1915 nel 5° reggimento bersaglieri. Il 06.12.1917 viene fatto **prigioniero** nel combattimento di Monte Sisemol (Asiago). Viene internato a Pardubitz (Repubblica Ceca) e qui muore il 23.03.1918 presso l'ospedale del campo per emorragia intestinale. La comunicazione arriva per tramite del Ministero della Guerra che scrive al Sindaco: *"In esito al foglio suindicato, con rammarico si comunica la morte del prigioniero soldato del 5° reggimento bersaglieri Olivato Attilio di Giovanni, nativo di Carrara Santo Stefano (Padova) della classe 1891 avvenuta a Pardubitz il 23 [maggio] 1918, in seguito a emorragia intestinale. La salma fu sepolta nel locale cimitero tomba n. 988"*.

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca con il 4° reggimento bersaglieri partendo per la Tripolitania e Cirenaica da Napoli il 02.08.1912 e rientrando in Italia (Napoli) il 28.12.1912.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Olivato Giuseppe Modesto (di Angelo e Vettorato Veronica Fortunata)

Nato a Carrara Santo Stefano il 26.09.1885 – Morto il 07.01.1918 per polmonite mentre era prigioniero a Ostffyasszonyfa (Ungheria)

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 24260; ruolo 71)

Già riformato nel 1906, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito del 1° reggimento fanteria.

In seguito alla rotta di Caporetto, sbanda e viene fatto **prigioniero** internato a Ostffyasszonyfa (Ungheria). Qui muore il 07.01.1918 per polmonite.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Olivato Virginio Augusto (di Angelo e Vettorato Veronica Fortunata)

Nato a Carrara Santo Stefano il 05.05.1887 - Morto il 13.06.1915 sul Col Becchei (Gruppo di Fanes) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Ninfali Maria Giuseppina il 21.04.1915

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 27377; ruolo 84)

Dal ruolo matricolare non si può evincere la data della chiamata alle armi, ma di sicuro partecipa alla operazioni di guerra con l'8° reggimento bersaglieri, 13° compagnia e muore appena due settimane dopo l'entrata dell'Italia in guerra, ovvero il 13.06.1915, mentre combatteva sul Col Becchei (Gruppo di Fanes). La notizia viene appresa tramite una lettera del comando dell'8° reggimento bersaglieri indirizzata al Sindaco: *“Questo comando è dolente di partecipare alla S. V. Ill.ma che è morto in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia il giorno 13 giugno p.p. il bersagliere Olivato Virginio di Angelo di questo reggimento ed appartenente codesto Comune. La S. V. Ill.ma vorrà comunicare coi dovuti riguardi la triste notizia ai parenti del militare suindicato aggiungendovi le condoglianze di questo comando che apprezza e saprà ricordare il sacrificio offerto dai suoi prodi per la maggiore grandezza della patria”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Ombrellari Alfonso Antonio (di Bellino e Fasolato Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.09.1895 - Morto il 27.11.1918 per malattia all'ospedale militare “Belle Arti” di Firenze

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2688; ruolo 154)

Chiamato alle armi il 13.01.1915 nel 60° reggimento fanteria. Dall'1.06.1916 passa nel 130° reggimento fanteria, 3° plotone zappatori. Il 22.11.1917 viene catturato e fatto **prigioniero** mentre combatteva sul Grappa. Rientra in seguito all'Armistizio l'11.11.1918 presso il centro raccolta prigionieri di guerra di Firenze e subito ricoverato all'ospedale militare “Belle arti” di Firenze per ascesso profondo al collo. Qui muore il 27.11.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Orlando Domenico (di Angelo e Girotto Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 30.04.1884 - Morto il 22.02.1918 in prigionia a Czernowitz per polmonite Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 21002; ruolo 63)

Richiamato alle armi il 10.10.1915 nel 32° reggimento fanteria. Il suo servizio militare continua nel 4° reggimento fanteria, prima di essere fatto **prigioniero** e internato a Czernowitz. Muore in prigionia il 22.02.1918 per polmonite.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Orlando Luigi (di Angelo e Girotto Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio il 09.05.1877 - Morto il 23.03.1918 per malattia nell'ospedale militare di riserva di Pavia

Residente a Tribano dal 09.11.1914

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4293; ruolo 24)

Chiamato alle armi il 03.12.1916 nella 816° centuria lavoratori del distretto militare di Padova. Il 07.03.1918 viene ricoverato per malattia presso l'ospedale militare di riserva di Pavia e qui muore qualche giorno dopo (23.03.1918).

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Tribano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Padoan Arturo (di Francesco e Ghirardo Regina Antonia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 16.12.1899 – Morto/disperso il 13.12.1918 ricoverato in un luogo di cura Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22640; ruolo 193)

Chiamato alle armi il 14.06.1917 nel deposito del 12° reggimento fanteria. Dal 30.11.1917 passa nel 244° reggimento fanteria. A questo punto il ruolo matricolare ci informa che il 13.12.1918 il soldato è stato ricoverato in luogo di cura di cui s'ignora il luogo e che deve considerarsi morto lo stesso giorno (dichiarazione d'irreperibilità compilata il 22.02.1921 dal comandante del deposito del 30° reggimento fanteria). Ma dalla documentazione dell'archivio possiamo dedurre due storie diverse. La prima, tramite una lettera del comando del 71° reggimento fanteria di linea al Sindaco (17.04.1918), che informa: *“Comunico alla S. V. Ill.ma con preghiera di farne consapevole la famiglia che il soldato Padovan Antonio di Francesco del 71° reggimento fanteria, da comunicazione testè avuta dal Ministero della Guerra, risulta prigioniero di guerra ed internato al campo di Sigmundsberg dal 04.06.1917”*. La seconda tramite una lettera del Sindaco al Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra che scrive: *“On. ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, il comitato pro soldato di Bologna nell'aprile 1919 comunicò alla famiglia che il soldato controindicato rimase disperso nell'offensiva del 29 ottobre 1918”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Paris Giovanni Alessandro (di Giuseppe Alessandro e Giudici Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 31.05.1883 - Morto il 02.09.1917 a Padova per malattia

Coniugato con Bettella Adelaide il 13.01.1912

Professione: cocchiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18172; ruolo 58)

Chiamato alle armi il 15.07.1916 nel deposito del 27° reggimento fanteria. Muore il 02.09.1917 per malattia mentre era ricoverato all'ospedale militare di Padova.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pardini Domenico Umberto (di ignoti)

Nato a Teolo il 24.03.1896 - Morto 09.10.1917 all'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento

Celibe

Residente a Carrara San Giorgio dal 30.11.1899

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6948; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 71° reggimento fanteria. Dal 17.05.1916 passa nel 230° reggimento fanteria. Nel combattimento sul Monte San Gabriele del 06.09.1917 viene ferito da una pallottola di mitragliatrice. Muore poco dopo (09.10.1917) mentre era ricoverato all'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano".

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura (con il nome di "Alberto") e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Passarin Silvio Vittorio Terzo (di Antonio e Bergamasco Carlotta)

Nato a Battaglia il 15.08.1900 – Morto il 04.04.1919 per malattia nell'ospedale da campo n. 008 (Vicenza)

Professione: telegrafista

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 28458; ruolo 204)

Chiamato alle armi il 20.03.1918 nel deposito del 3° reggimento genio (telegrafisti). Dall'1.07.1918 passa nel 7° reggimento genio telegrafisti. Muore per malattia presso l'ospedale da campo n. 008 (Vicenza).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Passignani Giuseppe Giovanni (di Nicodemo e Urlando Giacinta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 22.04.1893 – Morto/disperso il 17.09.1916 sul Carso in combattimento

Professione: contadino

Soldato e carabiniere (distretto militare di Padova; matricola n. 46107; ruolo 137)

Allievo carabiniere a piedi con la ferma di tre anni dal 06.09.1913, diventa effettivo il 31.03.1914 e inviato a prestare servizio nella legione Verona. Allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra. Il 12.01.1916 viene messo alla prigione del corpo in attesa di giudizio imputato di negligenza nella custodia di detenuti e successivamente (01.02.1916) condannato a tre mesi di carcere militare, con la conseguente degradazione a soldato nel 57° reggimento fanteria. Viene trasferito prima nel 25° reggimento fanteria (20.03.1916), poi nel 43° reggimento fanteria (02.07.1916) e infine nel 14° reggimento fanteria (27.08.1916). Dal combattimento di Nad Logem (Carso) del 17.09.1916 risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 13.04.1921).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pastore Giacinto Attilio (di Luigi e Bortolotto Maria)

Nato a Carrara Santo Stefano il 02.05.1889 - Morto il 04.01.1917 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: contadino, bracciante

Carabiniere (distretto militare di Padova; matricola n. 32993; ruolo 100)

Allievo carabiniere a piedi legione con la ferma di cinque anni dal 21.06.1909 e allievo a cavallo dall'1.09.1909. Diventa carabiniere a piedi il 31.05.1910 e carabiniere a cavallo il 30.06.1910 (legione Napoli). Parte per la Tripolitania e Cirenaica da Napoli il 12.10.1911, rientrando a Siracusa il 27.05.1913. Durante la guerra italo-turca viene decorato della medaglia di bronzo al valor militare perché "prese parte alle varie fasi di un combattimento a fuoco contro indigeni ribelli dando prova spiccata di calma".

fermezza e coraggio” (Sciaralciat 23 ottobre 1911). Al suo rientro viene inviato nella legione Verona e trattenuto alle armi allo scoppio del conflitto. Il 30.12.1916 viene rassegnato per bronco alveolite e quindi congedato. Muore qualche giorno dopo presso la propria abitazione (04.01.1917).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (la sua mancanza viene chiarita da una lettera del comando della legione territoriale carabinieri reali di Verona al Sindaco *“Questo consiglio di amministrazione esaminati i documenti riferentisi alla malattia (bronco-alveolite) che motivò la riforma del carabiniere a cavallo Pastore Giacinto, ha deliberato che sia considerata contratta in servizio, ma non per causa di servizio”*).

Pastore Guglielmo (di Ernesto e Martini Celeste)

Nato a Carrara San Giorgio il 19.08.1897 - Morto il 04.01.1926 nell'ospedale civile di Padova in seguito a tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 1318; ruolo 179)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito dell'8° reggimento alpini. Il 30.06.1917 viene promosso a caporale e tre mesi dopo passa nel 2° reggimento alpini (20.09.1917). Il 19.05.1918 viene denunciato al tribunale della 4° armata per il reato di ingiurie e condannato alla pena di due anni di carcere militare. Viene ammesso all'amnistia (31.12.1919) e inviato in congedo (02.01.1920). Muore all'ospedale civile di Padova il 04.01.1926 per tubercolosi polmonare.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pescante Giocondo Cristoforo (di Angelo Giuseppe e Turrin Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.05.1894 - Morto il 21.06.1918 all'ospedale militare di Brescia per malattia

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 50669; ruolo 148)

Già riformato per ernia inguinale destra, viene chiamato alle armi il 07.11.1917 nell'81° reggimento fanteria. Viene ricoverato per malattia all'ospedale militare di Brescia il 16.06.1918 e qui muore dopo pochi giorni (21.06.1918).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pescante Giovanni Battista (di Angelo Giuseppe e Turrin Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 24.06.1887 - Morto il 14.08.1916 a Vertoiba (Slovenia) per ferite riportate in seguito a scoppio di granata

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20482; ruolo 89)

Chiamato alle armi il 06.11.1915 nell'11° reggimento fanteria. Dal 18.04.1916 passa nel 96° reggimento fanteria, 3° compagnia. Muore il 14.08.1916 durante il combattimento di Vertoiba (Slovenia) per scoppio di granata.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pescante Giuseppe Antonio (di Angelo Giuseppe e Turrin Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 07.04.1889 - Morto il 25.02.1916 sul Medio Isonzo (località Peuma) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Pignotti Assunta Angela l'8.08.1915

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 35907; ruolo 108)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nell'82° reggimento fanteria. Muore il 25.02.1916 nel combattimento nei pressi di Peuma.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pezzin Mario (di Martino e Destro Antonia)

Nato a Cona (VE) l'1.06.1896 - Morto il 15.08.1916 a Salcano - quota 343 (Slovenia) in seguito a ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara San Giorgio dal 07.07.1914

Celibe

Professione: prestinaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 7633; ruolo 164)

Chiamato alle armi il 27.11.1915 nel 2° reggimento fanteria. Dal 20.05.1916 passa nel 230° reggimento fanteria. Muore il 15.08.1916 nel combattimento di Salcano (Slovenia) per ferite riportate in combattimento.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Piazzon Sante Secondo (di Natale e Giaretta Maria Luigia)

Nato a Camisano Vicentino (VI) il 27.05.1887 – Morto/disperso il 10.07.1916 nel combattimento di Monte Corno (Altipiano di Asiago)

Coniugato con Formentin Costanza Vittoria il 07.03.1915

Residente a Carrara Santo Stefano dal 10.12.1907

Professione: agricoltore

Soldato (distretto militare di Vicenza; matricola n. 28662)

Richiamato alle armi il 31.07.1915 nel 6° reggimento alpini battaglione Vicenza. Dal 10.07.1916 risulta disperso mentre combatteva nei pressi di Monte Corno – Altipiano di Asiago (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 12.08.1917).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pilotto Angelo Valentino (di Antonio e Lunardi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 13.08.1895 – Morto il 16.02.1916 presso l'ospedale di convalescenza e tappa di Udine per poliartrite reumatica ed embolia cerebrale

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 67; ruolo 159)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 55° reggimento fanteria. Dal 26.12.1915 passa nel 67° reggimento fanteria. Muore il 16.02.1916 nell'ospedale di convalescenza e tappa di Udine per poliartrite reumatica ed embolia cerebrale.

Non è compreso nell'Albo dei caduti della grande guerra.

Pistore Ermenegildo (di Domenico e Salmin Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 18.08.1889 - Morto il 27.02.1917 a Prijedor (Bosnia) mentre era in prigionia

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 33083 e 35939; ruolo 100 e 108)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nel 5° reggimento fanteria. Il 06.08.1916 viene fatto **prigioniero** mentre combatteva sul Sabotino e internato a Prijedor (Bosnia). Qui muore il 27.02.1917 in seguito a debolezza cardiaca.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pistore Giacomo Giovanni (di Giovanni Luigi e Salmaso Adelaide)

Nato a Carrara San Giorgio il 06.08.1892 - Morto il 15.02.1930 a Carrara San Giorgio in seguito a infermità contratta in guerra

Coniugato con Bettero Olga Santina il 06.01.1923

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3160 e 23066; ruolo 131 e 121)

Richiamato alle armi l'11.05.1915 nel 5° reggimento artiglieria da fortezza (costa e fortezza) specialità fortezza. Dal 28.04.1916 partecipa alla scuola di tiro per bombardiera del 30° reggimento artiglieria da campagna. Il 21.02.1919 viene trasferito al deposito del 2° reggimento artiglieria da montagna. Il soldato durante il servizio militare si ammala e l'1.07.1919 entra nell'ospedale militare di Padova (*"Nell'aprile 1917 causa i disagi, gli strapazzi, le fatiche, le privazioni e le cause reumatizzanti cui fu sottoposto in zona di guerra contrasse la pleurite"*). Sottoposto a visita collegiale il 27.07.1920 viene inviato in licenza illimitata con una pensione di 5° categoria. Nelle visite successive del 1923 e del 1924 viene confermata la pensione perché affetto da *"reliquati di pleurite sinistra ed incipiente infiltramento apice polmonare sinistro"*. Muore presso la propria abitazione il 15.02.1930.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pitton Antonio Luigi (di Natale e Garon Rosa)

Nato a Carrara San Giorgio il 04.09.1879 - Morto il 22.07.1918 al Buso del Termine (Altipiano di Asiago) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Salmistraro Elisabetta il 28.06.1908

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 7646; ruolo 37)

Chiamato alle armi il 14.07.1916 nel 97° battaglione di milizia territoriale. Viene trasferito prima nel 154° reggimento fanteria (01.03.1917), poi nel 43° battaglione di milizia territoriale (17.02.1917) e infine nel 266° reggimento fanteria (08.04.1917). Muore il 22.07.1918 nel combattimento presso Buso del Termine (Altipiano di Asiago). La notizia arriva per tramite dell'ufficio notizie che scrive: *"Ci comunicano dal 266° fanteria che il soldato Pitton Antonio di Natale 266 fanteria 1 reparto zappatori mat. 7646 è morto il 23.07.1918. Affidiamo a lei la cura di dare il doloroso annuncio alla famiglia alla quale noi pure scriveremo una parola di condoglianze"*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pizzo Giocondo (di Giordano e Nassi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 29.07.1893 - Morto il 07.11.1917 in combattimento sul Colle di Puppini (San Giovanni Polcenigo - PN)

Celibe

Professione: contadino, villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 23628; ruolo 142)

Richiamato alle armi il 18.05.1915 nel parco buoi del deposito centrale in Mantova. L'11.02.1917 si trova nel deposito convalescenza di tappa di Vigodarzere e dopo due settimane (28.02.1917) viene inviato nel 227° reggimento fanteria. Il 23.05.1917 viene ferito nel combattimento a quota 126 (Carso), ma la ferita non è grave, così rientra al deposito il mese successivo (26.06.1917). Dal 10.08.1917 ritorna in zona di guerra. Muore il 07.11.1917 nel combattimento sul Colle di Puppìn (San Giovanni Polcenigo - PN).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Pizzo Vincenzo Giuseppe (di Luigi e Scipionato Fortunata)

Nato a Carrara Santo Stefano il 22.07.1890 – Morto/disperso il 16.06.1916 in combattimento (Altipiano di Asiago)

Coniugato con Francescon Lucia Albina il 13.05.1915

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 36381 e 22454; ruolo 109 e 114)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nell'8° reggimento bersaglieri. Il 20.12.1915 passa nel 5° reggimento bersaglieri, 14° battaglione. Dal combattimento del 16.06.1916 sull'altipiano di Asiago risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 15.04.1917).

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Povolato Antonio (di Luigi e Baldressa Antonia)

Nato a Carrara San Giorgio l'1.12.1890 – Morto l'11.07.1918 nell'ospedaletto da campo n. 318 (Istrana - TV) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Momoli Giuseppina il 22.12.1913

Professione: fornaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 38235 bis; ruolo 111)

Già riformato per oligoemia grave e per divergenza e deformità del gomito destro, viene chiamato alle armi il 09.11.1917 nel deposito dell'82° reggimento fanteria. L'11.07.1918 muore nell'ospedaletto da campo n. 318 (Istrana - TV) in seguito a ferite al polmone e al fegato provocate da una granata.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Quintario Sante Giovanni (di Simeone e Cestaro Maria Luigia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 26.04.1878 - Morto l'1.01.1922 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Coniugato con Olaro Maria Luigia l'8.12.1901

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 8006 bis; ruolo 29)

Chiamato alle armi il 27.12.1916 nel 91° battaglione di milizia territoriale. Durante il servizio militare viene spesso trasferito: 58° reggimento fanteria (20.02.1917), 117° reggimento fanteria (04.04.1917), 118° battaglione complementare (28.05.1917), 117° battaglione marciante (26.06.1917), 322° compagnia boscaioli (05.08.1917) e infine 21° compagnia boscaioli (19.11.1918). Congedato il 31.12.1918. Muore presso la sua abitazione l'1.01.1922 per tubercolosi polmonare.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rampin Antonio (di Giovanni e Marcato Giuseppina)

Nato a Carrara San Giorgio il 12.05.1888 - Morto il 13.05.1917 sul Monte Kuk (Plava - Slovenia) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 21339; ruolo 97)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 55° reggimento fanteria. Dal 28.10.1915 passa nel 128° reggimento fanteria. Muore il 13.05.1917 mentre combatteva sul Monte Kuk (Plava - Slovenia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rampin Cesare (di Agapito e Bertin Maria Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 22.09.1898 - Morto il 06.02.1920 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: falegname

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 3324; ruolo 186)

Chiamato alle armi il 02.03.1917 nel deposito del 71° reggimento fanteria. Dal 18.06.1917 passa nella 570° compagnia mitraglieri Fiat e poco dopo viene promosso a caporale (05.07.1917). Il 19.11.1919 viene inviato in licenza di convalescenza di due anni con assegni di pensione di 5° categoria. Muore il 06.02.1920 nel Comune di Carrara San Giorgio per la tubercolosi contratta in guerra.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rampin Luigi Eugenio (di Giulio e Pavanello Maria Angela)

Nato a Carrara San Giorgio il 03.09.1882 - Morto il 30.04.1918 per malattia mentre era in prigionia a Meschede (Germania)

Coniugato con Martin Anna Maria il 18.12.1904

Coniugato con Marcon Palmira il 29.05.1910

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12817; ruolo 54)

Chiamato alle armi il 14.07.1916 nel 1° reggimento fanteria. Tre mesi dopo passa nel 97° reggimento fanteria (30.10.1916). In seguito alla rotta di Caporetto viene fatto **prigioniero** (24.10.1917) e internato a Meschede (Germania). Qui muore il 30.04.1918 per polmonite. La notizia arriva per tramite della Croce Rossa Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani, che scrive al Sindaco: *“Abbiamo il dispiacere di comunicarle la notizia della morte del prigioniero Rampin Luigi, matricola 121313 avvenuta nel campo di Meschede (Germania) il 30 aprile 1918”*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rango Domenico Antonio (di Pietro e Pistore Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 15.07.1876 - Morto il 09.05.1918 a Vicenza per malattia

Coniugato con Vittadello Regina il 02.03.1902

Residente a Galzignano dal 18.11.1911

Professione: villico

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3419; ruolo 20)

Chiamato alle armi l'1.12.1916 nella 854° centuria del distretto militare di Padova. Muore il 09.05.1918 per malattia a Vicenza.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rizzato Giovanni Battista Antonio (di Giosuè e Baldon Giovanna)

Nato a Carrara San Giorgio l'1.02.1896 - Morto il 28.04.1918 per malattia mentre era in prigionia a Kolla – Ungheria

Celibe

Professione: carpentiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6952; ruolo 163)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 2° reggimento fanteria. Il 04.06.1916 passa nell'80° reggimento fanteria e in seguito (22.09.1916) viene trasferito nel 3° reggimento fanteria, 3° battaglione sezione lancieri. Lascia la zona di guerra per ferita l'8.08.1917 e viene ricoverato presso l'ospedale militare di Verona. Rientra il 15.09.1917 e un mese dopo viene fatto **prigioniero** e internato a Kolla - Ungheria. Qui muore per malattia il 28.04.1918.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con la data di morte errata "25.04.1918").

Rizzato Modesto Antonio (di Sante Biagio e Babetto Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 04.02.1885 - Morto il 03.03.1918 per edema mentre era prigioniero a Milovitz (Repubblica Ceca)

Coniugato con Brombin Romana Amalia il 12.03.1911

Professione: agricoltore, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 24378; ruolo 71)

Già riformato per debolezza di costituzione, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito 1° reggimento fanteria. Viene trasferito prima nel 159° reggimento fanteria (03.06.1917) e poi nel 78° reggimento fanteria (20.08.1917). Il 27.10.1917 viene fatto **prigioniero** e internato a Milovitz (Repubblica Ceca). Muore il 03.03.1918 per edema presso l'ospedale del campo di prigionia. La comunicazione avviene attraverso l'ufficio notizie che scrive al Sindaco: *"Si prega la S.V. comunicare con i dovuti riguardi alla famiglia, la morte del militare Rizzato Modesto di Sante, classe 1885, già appartenente al 78° reggimento fanteria, avvenuta il giorno 3 marzo 1918 nell'ospedale di Milowitz per edema e sepolto nel locale cimitero, tomba 81/21"*.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Rocca Remigio Antonio (di Liberale e Baraldo Pasqua)

Nato a Carrara Santo Stefano il 18.05.1877 - Morto il 17.12.1917 a Carrara Santo Stefano per tisi

Coniugato con Bottin Luigia Pasqua il 27.02.1898

Coniugato con Dainese Rosa il 12.09.1913

Professione: agricoltore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4286; ruolo 24)

Chiamato alle armi il 03.12.1916 e raggiunge subito la zona di guerra. Viene quasi subito inviato in licenza di convalescenza di sei mesi (12.12.1916). Ritornato al distretto militare di Padova il 12.06.1917 viene riformato per infiltrazione polmonare apicale - bilaterale conclamata con fatti laringici (19.06.1917) e conseguentemente congedato. Muore per tisi il 17.12.1917 presso la propria abitazione.

Il suo nome non è presente in alcuna lapide.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Ruzzarin Giovanni (di Antonio e Carron Rosa Valentina)

Nato a S. Rita di Rio Negro (S. Paolo – Brasile) il 14.12.1892 - Morto il 04.06.1916 a Cantello (Varese)

Residente a Carrara Santo Stefano dal 17.11.1898. Dopo essere emigrato per Carrara San Giorgio e Bovolenta, ritorna a Carrara Santo Stefano nel 1911.

Professione: contadino, falegname

Carabiniere (distretto militare di Padova; matricola n. 42048; ruolo 127)

Allievo carabiniere a piedi con la ferma di tre anni dall'11.08.1912, diventa effettivo dal 28.02.1913 nella legione Milano. Allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra e muore a Cantello (Varese) il 04.06.1916.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Saccoman Antonio (di Antonio e Giacomello Maria Anna)

Nato a Battaglia il 27.06.1892 – Morto il 10.12.1917 a Saletto di Piave (Treviso) per ferite riportate in combattimento

Residente a Carrara San Giorgio dal 03.02.1906

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 42049; ruolo 127)

Chiamato alle armi il 05.02.1913 nell'82° reggimento fanteria e trattenuto allo scoppio del conflitto. Dal 10.11.1917 passa nel 201° reggimento fanteria. Muore il 10.12.1917 per ferite da schegge di granata mentre combatteva a Saletto di Piave (Treviso).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Salmaso Leone Valentino (di Lorenzo e Sanguin Catterina)

Nato a Carrara San Giorgio il 20.02.1879 – Morto il 15.03.1916 per malattia ad Arsiè (Belluno)

Caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 8328; ruolo 32)

Chiamato alle armi il 25.05.1915 nel 94° battaglione di milizia territoriale. Muore il 15.03.1916 per malattia nell'infermeria avanzata di Arsiè (Belluno).

Il suo nome è presente sulla lapide di Battaglia Terme.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Salmaso Sante Antonio (di Pietro e Tosello Maria)

Nato a Carrara Santo Stefano il 23.06.1878 - Morto il 02.10.1918 per febbre malarica nell'ospedale della Croce Rossa Italiana a Molfetta

Coniugato con Brolatti Emma il 03.12.1899

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 5118; ruolo 31)

Chiamato alle armi il 16.11.1916 nel 97° battaglione di milizia territoriale. Viene trasferito prima nel deposito del 58° reggimento fanteria (20.02.1917), poi nel 200° battaglione di milizia territoriale (01.12.1917) e infine nella 1084° centuria (20.02.1918). Muore il 02.10.1918 nell'ospedale militare Croce Rossa Italiana di Molfetta in seguito a febbre malarica.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Salmistraro Vittorio (di Mansueto e Morando Regina)

Nato a Monselice il 09.09.1891 - Morto il 17.02.1918 per tubercolosi polmonare mentre era in prigionia a Oberhorodnik

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 39230 e 40640 bis; ruolo 118 e 120)

Chiamato alle armi il 02.05.1916 nel deposito dell'8° reggimento bersaglieri. Passa prima nel centro mitraglieri Fiat (01.08.1917) e in seguito nel 6° reggimento bersaglieri (30.09.1917). In seguito alla rotta di Caporetto, viene fatto **prigioniero** e internato a Mauthausen (Austria). Muore il 17.02.1918 per tubercolosi polmonare presso il campo prigionieri di Oberhorodnik.

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.
È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Salvò Odoardo Costantino (di Angelo e Bertazzolo Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 07.11.1894 - Morto il 07.08.1916 a Oslavia (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 4609; ruolo 149)

Chiamato alle armi il 10.11.1914 nel 57° reggimento fanteria. Allo scoppio del conflitto viene trattenuto alle armi e inviato in zona di guerra. Muore il 07.08.1916 mentre combatteva a Oslavia (Gorizia). Il suo corpo viene ritrovato il 15.08.1916.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il nome "Salvo Edoardo").

Salvò Rino Costantino (di Valentino Ernesto e Pescante Amalia Caterina)

Nato a Carrara San Giorgio il 15.10.1898 – Morto/disperso il 22.08.1917 nel combattimento di Castagnevizza (Carso)

Celibe

Professione: agricoltore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17285; ruolo 183)

Chiamato alle armi il 02.03.1917 nel deposito del 1° reggimento fanteria. Dall'11.07.1917 passa nel 138° reggimento fanteria. Dal 22.08.1917, mentre combatteva a Castagnevizza (Carso), risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 18.05.1921).

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Santinello Luigi Amedeo (di Francesco Saverio e Barbiero Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 23.04.1887 - Morto il 17.10.1918 all'ospedaletto da campo n. 159 (Valdagno) per bronco polmonite

Celibe

Professione: falegname

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 27721; ruolo 84)

Richiamato alle armi il 10.05.1915 nel 20° reggimento artiglieria. Muore il 17.10.1918 per bronco polmonite mentre era ricoverato all'ospedaletto da campo n. 159 (Valdagno).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Sargiano Oreste Angelo (di Celeste Protasio e Melato Rosa Giustina)

Nato a Carrara San Giorgio il 07.10.1895 - Morto il 29.01.1916 all'ospedale da campo n. 244 (Verona) per polmonite

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2514; ruolo 154)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 29° reggimento artiglieria da campagna. Dal 06.10.1915 passa nel 9° reggimento artiglieria da fortezza. Dopo pochi mesi si ammala di polmonite e viene ricoverato presso l'ospedale da campo n. 244 (Verona) ed è il personale dell'ospedale che il 24.01.1916 informa il Sindaco tramite una lettera: "Mi prego informare V.S. che il soldato Sergiani Oreste della classe 1895, al n. 2514

di matricola, effettivo al 9° artiglieria da fortezza è ricoverato in questo ospedale per polmonite lobare e le sue condizioni sono abbastanza gravi". Infatti, muore pochi giorni dopo (29.01.1916).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio (con il cognome "Sargiani") e in quella affissa all'ingresso del Municipio (con il cognome "Sargiani").

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Schiavo Augusto Emilio (di Faustino e Farinazzo Giustina)

Nato a Carrara Santo Stefano il 05.04.1895 - Morto il 25.06.1916 nell'ospedale da campo n. 040 (Cortina d'Ampezzo) per ferite riportate in combattimento

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 1045; ruolo 152)

Chiamato alle armi l'1.06.1915 nel 55° reggimento fanteria. Dal 02.11.1915 passa nel 91° reggimento fanteria, 4° compagnia. Ferito nei combattimenti di Val di Fanes, viene ricoverato presso l'ospedale da campo n. 040 (Cortina d'Ampezzo) e qui muore il 25.06.1916.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Battaglia Terme.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Simonato Giovanni Sante (di Giovanni e Menegazzo Maria Luigia)

Nato a Carrara San Giorgio il 29.11.1893 - Morto il 15.10.1916 nell'ospedale militare di Bologna per malattia (polmonite)

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 47003 bis; ruolo 139)

Già riformato nel 1913 per vizio di conformazione della cassa toracica, viene chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito del 27° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 30.09.1916. Muore il 15.10.1916 per polmonite presso l'ospedale militare di Bologna.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Smaniotto Giordano (di Domenico e Lazzaro Giustina)

Nato a Carrara San Giorgio il 18.05.1894 - Morto il 25.01.1919 all'ospedale da campo n. 210 (Villa Santina – Udine) per bronco polmonite

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 50154; ruolo 146)

Già riformato nel 1914, viene chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 71° reggimento fanteria. Viene trasferito prima nel deposito dell'82° reggimento fanteria e in seguito nel 270° reggimento fanteria (20.06.1917). Muore per malattia (bronco polmonite) il 25.01.1919 presso l'ospedale da campo n. 210 (Villa Santina – Udine).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con la data di morte errata: "23.01.1919").

Sturaro Agostino Luigi (di Giovanni e Filippi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.08.1895 - Morto il 02.08.1915 a Castelnuovo (Monte San Michele) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: carrettiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2516; ruolo 154)

Chiamato alle armi il 13.01.1915 nel 18° reggimento fanteria e subito dopo inviato nel 123° reggimento fanteria (22.01.1915). Inviato in zona di guerra allo scoppio del conflitto, muore nel combattimento di Castelnovo (Monte San Michele) il 02.08.1915.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Sturaro Luigi (di Giovanni e Filippi Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 26.06.1898 - Morto il 22.01.1918 a Roma (ospedale militare Celio) per malattia

Celibe

Professione: carrettiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 17286 e 3556 (ruolo 183 e 186)

Chiamato alle armi il 02.03.1917 nel deposito dell'11° reggimento fanteria. Muore il 22.01.1918 per malattia mentre era ricoverato presso l'ospedale militare Celio di Roma.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Sturaro Pietro (di Giovanni e Pavan Elisa)

Nato a Stanghella il 29.06.1895 – Morto/disperso il 05.08.1916 nel combattimento di Monfalcone

Nel 1915 era residente a Carrara San Giorgio.

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 6953 e 1390; ruolo 163 e 167)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nell'11° reggimento fanteria. Dal 06.06.1916 passa nel 155° reggimento fanteria. Dal combattimento del 05.08.1916 di Monfalcone risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata l'11.06.1919).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Suman Pietro Giovanni (di Luigi e Tosello Matilde)

Nato a Carrara San Giorgio il 29.06.1892 - Morto il 16.06.1915 a Plava (Slovenia) per ferite riportate in combattimento

Professione: bracciante

Soldato, caporale, caporale maggiore e sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 41328; ruolo 126)

Chiamato alle armi l'8.09.1912 nel 43° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale (31.03.1913) e a caporale maggiore (15.07.1913). Parte per la Tripolitania e Cirenaica imbarcandosi a Genova il 14.11.1913 e rientra (per malattia) a Napoli il 13.07.1914. Allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra e promosso a sergente. Muore il 16.06.1915 per ferite riportate nel combattimento di Plava (Slovenia).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Terrassan Vittorio Carisio (di Antonio e Oreschi Faustina)

Nato a Carrara Santo Stefano il 17.11.1888 – Morto il 21.09.1916 per ferita presso la 5° ambulanza chirurgica d'armata allestita a Villesse (Gorizia)

Coniugato con Tasinato Anacleto Ermenegilda il 15.12.1912

Professione: muratore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 29623; ruolo 91)

Richiamato alle armi il 15.02.1915 nel 44° reggimento artiglieria da campagna. Muore il 21.09.1916 presso la 5° ambulanza chirurgica d'armata (allestita a Villesse – Gorizia) in seguito a frattura del cranio causata dalla caduta da cavallo. La notizia arriva tramite l'ufficio notizie che scrive al Sindaco: "Ill.mo sig.

Sindaco, in evasione a lettera della S. V. Ill.ma n. 600/8 in data 8 corr.te comunichiamo con vivo dolore le seguenti notizie: Il soldato Terrassan Vittorio di Antonio del 44° art. è morto in seguito a frattura del cranio prodotta da caduta da cavallo; munito dei conforti religiosi presso la 5 ambulanza chirurgica d'armata. Ce ne da comunicazione l'ambulanza stessa in data 20 settembre n.s. tramite l'ufficio centrale a Bologna. Facciamo rilevare che nella comunicazione il caduto risulterebbe appartenere al reggimento 44 fanteria evidentemente però trattasi di un errore di trascrizione. [...] Porgiamo a le Ill.mo signor sindaco i più vivi ringraziamenti con preghiera di esprimere ai congiunti del valoroso Terrassan le nostre vivissime condoglianze. Con osservanza".

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Tietto Giovanni (di Modesto e Babetto Giacinta)

Nato a Carrara San Giorgio il 31.08.1893 - Morto il 26.03.1917 nell'ospedaletto da campo n. 124 (Villanova di Farra d'Isonzo – Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 44854; ruolo 136)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 38° reggimento fanteria e inviato in zona di guerra allo scoppio del conflitto. Viene promosso a caporale il 09.06.1916. Il 24.03.1917, nel combattimento nei pressi del torrente Vertoibizza (nei pressi di Gorizia), viene ferito da un colpo d'arma da fuoco alla gamba e alla zona lombare. Ricoverato presso l'ospedaletto da campo n. 124 (Villanova di Farra d'Isonzo – Gorizia), muore due giorni dopo (26.03.1917).

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Toffanin Giovanni Filippo (di Pietro e Favaretto Antonia)

Nato a Carrara Santo Stefano il 02.05.1877 - Morto il 21.05.1916 a S. Giorgio (Borgo Valsugana) per ferite riportate in combattimento

Coniugato con Gallocchio Teodolinda il 31.12.1904

Professione: muratore, contadino

Caporale maggiore (distretto militare di Padova; matricola n. 5429; ruolo 22)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 95° battaglione di milizia territoriale, 2° compagnia. Muore nel combattimento sul Monte Armentera a S. Giorgio (Borgo Valsugana) il 21.05.1916. La notizia arriva tramite lettera del comandante della compagnia al Sindaco: *"E' con vivo dolore che partecipo in via privata alla Signoria Vostra la morte del Caporale Maggiore Toffanin Giovanni, caduto per lo scoppio di una granata nemica mentre valorosamente combatteva al mio fianco il 21 maggio, verso le ore 16. Nell'ora che volge i sacrifici non contano e tutti abbiamo un sol palpito che trascende gli affetti e le cose più care, ma certo il cuore si riempie di profonda mestizia per il lutto dei suoi innocenti bimbi che perdono con tragica sorte il più valido appoggio. Il Toffanin è morto da soldato d'onore e ne siano fieri i concittadini. Al fuoco con la sua compagnia presso il mio tenente, fermo sotto le raffiche dell'artiglieria ha portato insieme ad altri il contributo prezioso del suo sangue e del suo ardimento. Avverta, se crede la famiglia, dica che i compagni di armi ufficiali e soldati lo piangono e attendono di vendicarlo. La sventura è grande ma l'accompagna un fascino di ideale bellezza. Noi, noi compagni di lotta, mandiamo un simbolico fiore per la sua tomba. Ossequi. Il tenente Comandante la Compagnia: Antonio Valente. 25° reggimento fanteria M. T. 95° battaglione 2° compagnia. Rimetto una piccola somma da me raccolta per la famiglia insieme a £ 25 spedite ultimamente al povero Toffanin per lettera assicurata. Altre £ 25 verranno in seguito restituite perché, trovate nel portafoglio dell'amato caduto. Di nuovo ossequi".*

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Toffanin Santo Ermenegildo (di Cristoforo e Filippi Giuseppa Angela)

Nato a Carrara Santo Stefano il 13.01.1893 - Morto il 15.08.1916 a Oslavia (Gorizia) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: muratore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 3798; ruolo 141)

Chiamato alle armi il 21.08.1914 nel 57° reggimento fanteria e inviato in zona di guerra allo scoppio del conflitto. Muore il 15.08.1916 nel combattimento di Oslavia (Gorizia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio (con il nome di "Sante").

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra (con il nome di "Sante").

Tognazzo Giocondo Isidoro (di Sante e Bottin Amabile)

Nato a Carrara Santo Stefano il 30.12.1897 - Morto il 30.09.1917 sull'Altopiano della Bainsizza per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11557; ruolo 173)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel 27° reggimento fanteria. Muore il 30.09.1917 per le ferite riportate nel combattimento a quota 800 dell'Altopiano della Bainsizza (scheggia di granata).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Trambaiollo Adolfo Mario (di Gerardo e Bassi Clotilde)

Nato a Carrara San Giorgio il 10.03.1891 – Morto il 23.07.1915 presso l'ospedale da campo n. 039 (Santo Stefano di Cadore) in seguito a ferite riportate in combattimento

Emigra a Villa Estense l'8.03.1908 e poi a Sant'Urbano d'Este.

Professione: possidente

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 38295; ruolo 116)

Chiamato alle armi il 20.04.1915 nel 7° reggimento bersaglieri. Muore il 23.07.1915 presso l'ospedale da campo n. 039 (Santo Stefano di Cadore) in seguito alle ferite riportate nel combattimento del 10.07.1915.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Valentini Ferruccio Guido (di Angelo e Sanavia Giuseppina)

Nato a Carrara San Giorgio il 28.03.1899 – Morto a Cartura il 07.07.1920 per malattia contratta in servizio

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20169; ruolo 190)

Chiamato alle armi il 22.02.1917 nel 91° battaglione di milizia territoriale. Viene trasferito prima nel deposito del 71° reggimento fanteria (18.06.1917), poi nel deposito del 269° reggimento fanteria (20.03.1918), in seguito nel 25° reggimento fanteria (10.01.1919) e infine nel 38° reggimento fanteria (15.08.1919). Il 04.05.1920 viene inviato in licenza di convalescenza di sei mesi con assegni. Muore poco dopo (07.07.1920) per la malattia contratta in servizio.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cartura.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Valentini Giuseppe (di Luigi e Masiero Amabile Carolina)

Nato a Carrara Santo Stefano il 26.11.1893 - Morto l'11.11.1917 in località Col Caprile (massiccio del Grappa) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato, caporale, caporale maggiore e sergente (distretto militare di Padova; matricola n. 45742; ruolo 137)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 13° reggimento fanteria. Viene promosso a caporale il 31.04.1914, a caporale maggiore il 30.11.1914 e a sergente il 31.07.1916. Dal 30.04.1917 presta servizio nella 1519° compagnia mitraglieri Fiat. Muore l'11.11.1917 nel combattimento sul Col Caprile (massiccio del Grappa).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Varotto Gaetano (di Modesto Antonio e Corso Maria Teresa)

Nato ad Albignasego il 31.03.1883 - Morto il 05.06.1919 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Coniugato con Rosada Adele Regina il 20.11.1910

Residente a Carrara San Giorgio dal 05.12.1910

Professione: falegname

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 19126 bis; ruolo 59)

Chiamato alle armi il 14.07.1916 nel deposito del 27° reggimento fanteria. Il 21.03.1918 viene mandato in licenza straordinaria di convalescenza di cinque mesi in seguito a rassegna. Rientra regolarmente al corpo dopo i cinque mesi, ma poco dopo (10.12.1918) viene di nuovo inviato in licenza di convalescenza (a tempo indeterminato con assegni). Muore presso la propria abitazione il 05.06.1919 per tubercolosi polmonare.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Vegro Alessandro Federico Prosdocimo (di Pietro Paolo e Cesaro Catterina)

Nato ad Albignasego il 30.07.1884 - Morto il 13.11.1915 per ferite riportate nel combattimento di Sagrado (Gorizia)

Coniugato con Simonetto Colomba il 17.12.1911

Residente a Carrara Santo Stefano dal 23.05.1909

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 21386 e 23128; ruolo 64 e 70)

Richiamato alle armi il 31.08.1915 nel 30° reggimento fanteria. Muore dopo due mesi (13.11.1915) nel combattimento nei pressi di Sagrado (Gorizia) per un colpo d'arma da fuoco. La notizia arriva per tramite di una lettera del Sindaco di Albignasego che scrive al Sindaco del Comune di Carrara Santo Stefano: *"Dal comando del deposito del 30° reggimento fanteria in Nocera Inferiore mi pervenne il seguente telegramma: - Partecipansi con dolore ma con animo forte morte soldato Vegro Alessandro di Pietro 17° Compagnia avvenuta seguito ferite. Pregasi dare comunicazione famiglia dovuti riguardi dandone assicurazione - Risultandomi che la famiglia del povero Vegro risiede in codesto Comune, rivolgo preghiera alla S. V. Ill.ma perché comunichi alla medesima la feroce notizia dell'augusto pietoso compito il Comando suddetto"*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Vegro Sante Giorgio (di Pietro Paolo e Cesaro Catterina)

Nato ad Albignasego il 02.02.1887 - Morto il 03.07.1918 nell'ospedale di Laon (Francia) per tubercolosi

Coniugato con Bruscajin Teresa Luigia il 27.12.1914

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 20550; ruolo 89)

Chiamato alle armi il 06.11.1915 nel 27° reggimento fanteria. Dal 15.09.1917 passa nel 282° reggimento fanteria. In seguito alla rotta di Caporetto, viene fatto **prigioniero** e internato a Meschede (Germania). Da qui viene inviato ai lavori forzati sul fronte francese. Qui contrae la tubercolosi e muore nell'ospedale

di Laon (Francia) il 03.07.1918. La notizia arriva con lettera del cappellano militare Mario Durello: *“Il sottoscritto attesta che il soldato Vegro Sante figlio di Pietro nato ad Albignasego li 2 febbraio 1887, fatto prigioniero di guerra alla ritirata di Caporetto, e internato al campo di prigionieri di Meschede (Westhalia) in Germania, inviato al lavoro di retro linea al fronte francese, riconosciuto affetto da oligoemia e deperimento organico fu ricoverato all’Ospedale di Laon (Francia). Degenerato in tubercolosi vi morì li 3 luglio 1918 e fu sepolto nel cimitero militare, reparto prigionieri di quella città”*.

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra (che riporta erroneamente come luogo di nascita “Mira”).

Verza Faustino Pasquale (di Giuseppe e Berengan Teresa)

Nato a Carrara San Giorgio il 02.04.1893 - Morto il 20.12.1915 nell’ospedaletto da campo n. 110 a Quisca (Slovenia) in seguito a ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato, caporale e caporale maggiore (distretto militare di Padova; matricola n. 44855; ruolo 136)

Chiamato alle armi il 12.09.1913 nel 26° reggimento artiglieria da campagna (treno). Viene promosso a caporale il 15.04.1914 e a caporale maggiore il 15.12.1914. Allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra. Muore per le ferite riportate nel combattimento del 20.12.1915 presso l’ospedaletto da campo n. 110 a Quisca (Slovenia).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all’ingresso del Municipio.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra.

Vettorato Antonio (di Giovanni Battista e Bedorin Amabile)

Nato a Carrara San Giorgio il 17.01.1896 – Morto/disperso il 19.07.1916 nel combattimento sul Monte Cimone [data di morte potrebbe essere anche il 20.07 o il 27.07 o il 29.07]

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 634; ruolo 169)

Chiamato alle armi il 26.11.1915 nel 28° reggimento fanteria. Dall’8.06.1916 passa nel 154° reggimento fanteria. Partecipa ai combattimenti sul Monte Cimone di fine luglio 1916 e da qui risulta disperso (dichiarazione d’irreperibilità rilasciata il 18.09.1916). La data ufficiale di morte secondo il ruolo matricolare è il 19.07.1916.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all’ingresso del Municipio.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra (data di morte: “20.07.1916”).

Vicinanza Giacomo (di Angelo e Rosada Gaetana)

Nato a Carrara San Giorgio il 25.07.1886 - Morto l’11.03.1916 nell’ospedaletto da campo n. 110 a Quisca (Slovenia) per ferite riportate in combattimento

Professione: falegname

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 25047; ruolo 77)

Richiamato alle armi il 14.08.1915 nel 154° reggimento fanteria. Il 15.01.1916 passa nel 136° reggimento fanteria. Raggiunge la zona di guerra e viene trasferito nel 73° reggimento fanteria. Muore l’11.03.1916 nell’ospedaletto da campo n. 110 a Quisca (Slovenia) in seguito alle ferite riportate in combattimento.

Il suo nome è presente sulla lapide del Comune di Padova.

È compreso nell’Albo dei Caduti della grande guerra.

Vigolo Giuseppe (di Angelo e Loreggiola Giuditta)

Nato a Carrara Santo Stefano il 28.08.1879 - Morto il 24.08.1918 per malattia mentre era in prigionia a Sedan (Francia)

Coniugato con Capellato Carolina il 16.09.1906

Emigrato per Maserà il 23.09.1884, poi Casalserugo e infine Terrassa Padovana.

Professione: bovaio, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 8984; ruolo 33)

Richiamato alle armi il 25.05.1915 nel 96° battaglione di milizia territoriale. Dal 25.01.1917 passa nel deposito dell'80° reggimento fanteria e dal 28.02.1917 nel 113° reggimento fanteria. Nella battaglia del 24.08.1917 a quota 145 sul Monte Ermada (Slovenia), viene fatto **prigioniero** e internato a Sedan (Francia). Qui muore l'anno successivo (24.08.1918) per malattia.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zampieri Giovanni (di Luigi e Manoli Amelia)

Nato a Carrara San Giorgio l'11.12.1896 - Morto ad Adria (RO) il 09.06.1917 per malattia

Professione: fornaio

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 942; ruolo 167)

Chiamato alle armi il 24.11.1915 nell'8° reggimento bersaglieri. Dal 06.06.1916 passa nella milizia territoriale del 5° reggimento bersaglieri. Lascia la zona di guerra per ferita il 20.06.1916. L'8.05.1917 viene riformato in seguito a rassegna per pleurite essudativa destra e broncopolmonite e conseguentemente congedato. Muore ad Adria il mese successivo (09.06.1917).

Il suo nome è presente sulla lapide di Adria.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zanardi Antonio Placido (di Giuseppe e Gelain Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 07.06.1886 - Morto il 03.12.1917 per polmonite mentre era in prigionia a Sigmundsherberg (Austria)

Coniugato con Lazzaro Maria il 19.05.1907

Professione: contadino, villico, carrettiere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 18817; ruolo 82)

Chiamato alle armi l'8.11.1915 nel 27° reggimento fanteria. Dal 04.03.1917 passa nel 70° reggimento fanteria, 3° reparto zappatori. Nel combattimento di Dosso Faiti (Castagnevizza – Slovenia) del 27.10.1917 viene fatto **prigioniero** e internato a Sigmundsherberg (Austria). Qui muore per polmonite il 03.12.1917.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zanardi Ettore (di Vittorio e Pengo Maria)

Nato a Carrara San Giorgio il 22.07.1897 - Morto il 22.03.1918 all'ospedale da campo n. 243 (Thiene – Vicenza) per bronco polmonite

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22524; ruolo 193)

Già mandato rivedibile per deficienza di statura, viene chiamato alle armi il 14.06.1917 nel deposito del 12° reggimento fanteria. Viene trasferito prima nel 93° reggimento fanteria (02.11.1917) e poi nel 25° reggimento fanteria (14.11.1917). Muore il 22.03.1918 per bronco polminite presso l'ospedale da campo n. 243 allestito a Thiene (Vicenza).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zanardi Giacomo Giovanni (di Luigi e Maistrello Giuditta Angela)

Nato a Carrara Santo Stefano il 13.05.1883 – Morto l'8.06.1918 per malattia presso l'ospedale da campo n. 238 (Noale – Venezia)

Coniugato il 10.07.1909 con Vanzan Alba

Emigra a Monselice nel 1908, e Este nel 1909 e infine ritorna a Monselice.

Professione: contadino , cocchiere

Caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 17980; ruolo 57)

Richiamato alle armi il 24.10.1915 nel 77° reggimento fanteria. Dal 22.08.1917 passa nel 255° reggimento fanteria. Il 20.01.1918 viene denunciato al tribunale di guerra della 3° armata imputato del reato di diserzione e trasferito al 42° reggimento fanteria. Muore l'8.06.1918 per malattia presso l'ospedale da campo n. 238 (Noale – Venezia).

Il suo nome è presente sulla lapide di Monselice.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zanotto Alfonso (di Angelo e Crivellaro Maddalena)

Nato a Carrara San Giorgio il 07.10.1895 - Morto il 16.09.1916 in località Bonetti (Carso) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: muratore

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 2519; ruolo 154)

Chiamato alle armi il 13.01.1915 nel 31° reggimento artiglieria da campagna (batteria). Muore il 16.09.1916 mentre combatteva nei pressi della località Bonetti.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zeffin Agostino Eugenio (di Michele e Moro Giovanna)

Nato a Cartura il 03.10.1890 - Morto il 18.11.1918 nell'infermeria di Sopron (Ungheria) per polmonite mentre era in prigionia

Residente a Carrara Santo Stefano dal 29.11.1912 e a Carrara San Giorgio dal 06.11.1913

Celibe

Professione: agricoltore

Soldato e caporale (distretto militare di Padova; matricola n. 35163; ruolo 107)

Richiamato alle armi l'8.05.1915 nel 7° reggimento bersaglieri. Il 18.02.1917 viene promosso a caporale e trasferito al 19° reggimento bersaglieri. Il 09.11.1917 viene fatto **prigioniero** nei pressi di Longarone e internato a Sopron (Ungheria). Qui muore per polmonite il 18.11.1918.

Ha combattuto anche nella guerra italo-turca con l'11° reggimento bersaglieri imbarcandosi a Napoli per la Tripolitania e Cirenaica il 09.10.1911 e rientrando il 16.01.1913 (sbarco a Napoli).

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zondadori Gregorio (di ignoti)

Nato a Padova il 07.05.1890 – Morto/disperso il 28.10.1915 nel combattimento sul Monte Sabotino

Celibe

Residente a Carrara San Giorgio dal 29.10.1891

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 36015; ruolo 108)

Richiamato alle armi il 15.05.1915 nel 2° reggimento granatieri. Prende parte al combattimento sul Monte Sabotino del 28.10.1915 e da qui non si hanno più notizie (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata il 22.06.1916).

Ha partecipato anche alla guerra italo-turca con il 2° reggimento granatieri imbarcandosi a Napoli per la Tripolitania e Cirenaica il 28.10.1911 e rientrando (per malattia) il 07.02.1912 (sbarco a Napoli).
Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.
Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zozin Alessandro Attilio (di Giovanni Antonio e Maran Regina)

Nato a Carrara San Giorgio il 16.10.1899 - Morto il 15.06.1918 a Cason del Sole (Monte Medata) per ferite riportate in combattimento

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 22527; ruolo 193)

Chiamato alle armi il 14.06.1917 nel deposito del 28° reggimento fanteria. Dal 14.01.1918 passa nel 120° reggimento fanteria. Muore il 15.06.1918 per scoppio di granata durante il combattimento di Cason del Sole (monte Medata). La comunicazione arriva tramite l'ufficio notizie che scrive al Sindaco: *"Signor Sindaco di Carrara San Giorgio, ci comunica il cappellano militare del 120 fanteria in data 20.06.1918 che il soldato Zozin Alessandro di Giovanni classe 1899 del 120 fanteria è morto sul campo il 15 giugno 1918 per frattura della base del cranio prodotta da scheggia di granata – per la sepoltura venne consegnato al 101 reparto someggiato. Affidiamo a lei la cura di dare il doloroso annuncio che ci pervenire in via ufficiosa alla famiglia, alla quale noi pure scriveremo una parola di condoglianza"*.

Il suo nome è presente sulle lapidi dei monumenti ai caduti di Carrara San Giorgio e Terradura e in quella affissa all'ingresso del Municipio.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zozin Luigi Vincenzo (di Giuseppe e Bianco Filomena)

Nato a Carrara San Giorgio il 29.07.1897 - Morto l'8.12.1923 a Carrara San Giorgio per tubercolosi polmonare

Celibe

Professione: contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 12330; ruolo 174)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 nel deposito del 71° reggimento fanteria. Pochi giorni dopo raggiunge la zona di guerra e l'anno successivo viene trasferito nell'84° reggimento fanteria (10.10.1917). In seguito alla rotta di Caporetto viene fatto **prigioniero**, rimpatriando dopo l'Armistizio (10.01.1919). Dal 23.03.1919 passa nel 201° reggimento fanteria. Congedato il 10.05.1920. Muore presso la propria abitazione l'8.12.1923 per tubercolosi polmonare.

Il suo nome è presente sulla lapide del monumento ai caduti di Carrara San Giorgio.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zoremo Cesare Guglielmo (di ignoti – nella famiglia Longhin)

Nato a Padova l'1.02.1893 – Morto il 24.11.1918 in Albania per malattia

Residente a Carrara San Giorgio dal 31.07.1912

Professione: villico, cocchiere

Carabiniere (distretto militare di Padova; matricola n. 45744; ruolo 137)

Allievo carabiniere a piedi con la ferma di tre anni dal 28.09.1913, diventa effettivo il 31.03.1914 nella legione Bari. Allo scoppio del conflitto viene inviato in zona di guerra. Passa nella legione Milano (13.09.1916) e in seguito torna nella legione Bari (28.02.1918). Durante un'azione militare riceve un encomio solenne dal 6° corpo d'armata *"per validissima cooperazione prestata durante l'azione offensiva cui prese parte nella quale con assidua opera attese con le altre truppe al raggiungimento degli scopi comuni dimostrando nell'adempimento delle proprie complesse mansioni nella [difensiva] azione svolta, spirito di sacrificio e alto sentimento del dovere"*. L'11.04.1918 parte per l'Albania imbarcandosi a Brindisi. Qui si ammala e muore il 24.11.1918 nell'ospedaletto da campo n. 74 (Valona).

Il suo nome è presente sulla lapide di Cornegliana (con il nome di *"Giulio"*).

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zulfio Emilio Gioacchino (di Antonio e Violato Maria)

Nato a Carrara Santo Stefano il 25.02.1897 - Morto a Carrara Santo Stefano il 25.01.1920

Celibe

Professione: cantoniere

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 11562; ruolo 173)

Chiamato alle armi il 25.09.1916 e comandato a prestare servizio presso l'amministrazione delle ferrovie dello stato. Il 16.04.1917 giunge in zona di guerra presso il deposito del 6° reggimento genio (ferrovieri), e dal 30.05.1917 nel 1° esercizio linea. Il 24.06.1917 viene ricoverato nell'ospedale militare di Torino e rientra in servizio il 14.06.1918 con la 4° compagnia automobilisti. Dal 26.06.1918 passa nella 13° compagnia ferrovieri. Dal 15.10.1919 presta servizio presso le ferrovie dello stato. Congedato il 10.04.1920 [dopo la sua morte].

Da una missiva indirizzata al distretto militare, il Sindaco del Comune di Carrara Santo Stefano informa che *"il militare Zulfio Emilio di Antonio del 6° reggimento genio ferrovieri 4° compagnia, arruolato il 15 aprile 1917, fu per otto mesi in Albania dopo la ritirata di Caporetto, fu poi per breve tempo sul Piave e nell'ottobre del 1918 gli venne concessa una licenza di convalescenza in seguito la quale non poté più prendere servizio, avendo cessato di vivere il 25 gennaio 1920"*.

Non è compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.

Zulfio Modesto (di Antonio e Violato Maria)

Nato a Carrara Santo Stefano il 12.08.1889 – Morto/disperso il 14.06.1918 in combattimento sul Col del Rosso (Altopiano di Asiago)

Celibe

Professione: villico, contadino

Soldato (distretto militare di Padova; matricola n. 33109 e 1459; ruolo 100 e 105)

Richiamato alle armi il 24.05.1915 nel 117° reggimento fanteria. Dal combattimento del 14.06.1918 sul Col del Rosso (Altopiano di Asiago) risulta disperso (dichiarazione d'irreperibilità rilasciata lo stesso giorno).

Il suo nome è presente sulla lapide affissa sulla facciata dell'Abbazia di Santo Stefano.

È compreso nell'Albo dei Caduti della grande guerra.